# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 336 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 5 DICEMBRE 1919


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## DOPE DEL GIORDO

La plebaglia, in alcune città, si è scatenata malgrado il pentimento dei dirigenti il movimento social-massimalista.

Questi ultimi si accorgono che farebbero un terribile danno a sè stessi ed al proletariato lanciandolo a moti incomposti; ma una parte di plebe, avida di saccheggi e rapine, non si lascia così facilmente frenare.

La folla delinquente era stata troppo eccitata dai candidati massimalisti; oggi gli eletti tenderebbero a parlamentarizzarsi, ma gli scalmanati vorrebbero ugualmente realizzare i loro sogni di furto e di distruzione.

Si è detto alle folle che gli ufficiali volevano altre guerre; si è diffusa l'altro giorno, in tutte le città d'Italia, la voce che a Roma i militari avevano massacrato dei deputati socialisti.

Occorre che classi dirigenti, borghesia e popolo — il popolo sano che reagisce contro i sopraffattori e che continua a lavorare in onta a tutte le proclamazioni di sciopero — confortino con energica e compatta azione la loro sicura fiducia nella impossibilità che qualsiasi violenza piazzaiuola abbia a ripetersi.

Occorre che combattano insieme tutti quanti vogliono la pace vera e salda e non intendono affrontar nuove guerre. Troppo si è lasciato dire — quasi per un errato criterio di equilibrio — che sostenere i diritti dell'Italia in Adriatico o altrove significasse aspirare a nuovi conflitti. Questa peccaminosa asserzione che fu lasciata correre ha giovato alla più nefasta delle propagande bolscevike.

Invece un solo pericolo — e tremendo — di guerra esisterebbe per l'Italia; e sarebbe appunto il momentaneo prevalere di violenze bolsceviche. L'altro giorno l'*Avanti* chiedeva già la mobilitazione dei tre milioni di elettori che avevano votato per i socialisti il 16 novembre. Era il primo accenno all'esercito rosso, all'esercito proletario che dovrebbe, come in Russia — e come in Ungheria durante il breve regno del Bello Kuhn — scagliarsi a distruggere i trattati di pace e restituire la vittoria ai vinti.

I diplomatici e nomini di governo di paesi alleati od associati i quali ostacolarono, per un'errata concezione di politica internazionale, le aspirazioni di un paese di 40 milioni di abitanti come l'Italia — suscitando il risentimento e la sfiducia nelle nostre popolazioni, ed incoraggiando così le correnti massimaliste ostili alla guerra perchè ostili ed agli alleati ed all'associato — dovrebbero oggi recitare il *mea culpa* e confortare di tutto il loro appoggio materiale e morale lo Stato italiano.

Mentre qualche ipocondriaco d'oltre mare osteggia tuttavia le aspirazioni italiane i giornali di Parigi e Londra lasciano intendere che i nostri due maggiori alleati occidentali riconoscerebbero il trattato londinese con una onesta e conciliante soluzione per Fiume italiana.

Auguriamo al nostro paese — ma specialmente ad altri paesi che assai avrebbero da perdere da uno scatenamento di violente passioni in Italia — che questi voti si compiano e tutte le difficoltà adriatiche vengano risolute tra gli alleati nel modo indicato.

Del resto, a terribile responsabilità incombe su quegl'italiani che lasciarono germogliare il massimalismo per controbilanciare il militarismo che non esiste e non è mai esistito.

E' tempo di riparare con efficacia e prontezza.

Si tenga presente da tutti che i teppisti, i quali si abbandonano al baccano e ai disordini nelle varie città, sono infima minoranza, poche centinaia di fronte alla enorme massa che protesta contro loro ed invoca una ferrea repressione, se si continuerà ad uscire dalle vie legali.

Non è lecito a pochi — in contrasto con gli ordini stessi della Confederazione del lavoro e del Partito socialista — insorgere contro le persone e le proprietà.

Ma i dirigenti della Confederazione e del Partito, moralmente responsabili di avere scatenato durante il periodo elettorale le più basse passioni della plebe, assumerebbero più grave responsabilità se, insieme alle loro masse organizzate, si rendessero sempre solidali con le infime minoranze — ribelli anche ai propi capi — quando qualche facinoroso, dopo aver fatto fuoco contro la forza pubblica, cade vittima del suo delitto.

Anche i carabinieri, i soldati, gli agenti sono figli del popolo, e hanno diritto alla vita.

## Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 4. — D'Aral dichiara nel *Gaulois* che egli ha motivo di ritenere che da qualche settimana siano stati iniziati negoziati fra la Francia e l'Inghilterra perchè questa ratifichi il testo del patto di garanzia nel caso in cui l'America non ratificasse il trattato di pace. D'Aral aggiunge che questi negoziati sono alla vigilia di portare ad un accordo conformemente agli interessi superiori dei due paesi.

### CRISI MINISTERIALE ROMENA

(S) **Bukarest**, 4. — Sembra che la crisi ministeriale stia per comporsi. Vaida Voigod ha accettato il mandato di costituire il gabinetto e conta di portare a termine il suo incarico entro domani.

Il gabinetto sarà appoggiato da tutti i partiti eccettuati gli indipendenti e i liberali.

### AGITAZIONI A VIENNA

(S) **Vienna**, 4. — L'intervento armato dei soldati viennesi contro una assemblea di cristiano-sociali lunedì sera ha provocato una viva irritazione nel partito cristiano-sociale e potrebbe avere come conseguenza la coalizione dei social-democratici e dei cristiano-sociali.

### IL SERVIZIO MILITARE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Contrariamente a quanto hanno affermato alcuni giornali non è stata presa alcuna decisione circa la durata del servizio militare. La questione non è stata ancora portata dinanzi al Consiglio dei Ministri.

## Tra S. U. e Messico

(S) **Washington**, 3. — Il senatore Wall, incaricato di redigere una relazione sulla situazione messicana, ha presentato al Senato una mozione colla quale si chiede al Presidente Wilson di rompere le relazioni politiche col Messico.

***

(S) **Messico**, 3. — Dopo una discussione durante la quale è stato constatato che le relazioni fra il Messico e gli Stati Uniti sono assai delicate, il Senato ha lasciato al Presidente Carranza la cura di risolvere le difficoltà pendenti.

## PARLAMENTI ESTERI

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 4. — La Camera e il Senato che erano stati aggiornati in conseguenza della crisi ministeriale, riprenderanno le loro sedute giovedì o venerdì.

## Civiltà balcanica... in Dalmazia

I Jugoslavi fanno del loro meglio, visto che gli americani di Wilson prestano mano forte a Spalato e a Traù, ove applicano i metodi macedoni – tanto bene illustrati nell'inchiesta sui Balcani dell'americano Carnegie (1913) – per fare scomparire l'elemento autoctono italiano da quelle italianissime città della Dalmazia.

Dopo che la cittadinanza di Traù aveva cacciato dalle sue mura per 24 ore la soldatesca jugoslava, questa vi ritornò sotto l'egida delle navi di guerra americane. Gli Americani garantirono alla cittadinanza che i Jugoslavi non avrebbero esercitato rappresaglie; poco dopo però sessanta fra i più cospicui cittadini furono arrestati, maltrattati e gettati nelle carceri jugoslave.

Gli altri cittadini fuggirono oltre la vicina linea d'armistizio italiana. Chi non potè fuggire, sperò – chiudendosi in casa – di salvarsi. Ma vecchi, donne e bambini furono ricercati dai soldati balcanici anche nelle case, minacciati ripetutamente con la rivoltella puntata sul petto e malmenati.

Tipico il caso della antichissima famiglia patrizia dei conti Fanfogna – Gavagnin. Il vecchio conte Colano, ferito e arrestato con tutti i figli, fu poi scarcerato. Un figlio è rinchiuso ancora nei sotterranei di una fortezza medioevale; un altro nelle carceri di Spalato con altri cittadini di Traù. I possedimenti del vecchio patrizio furono distrutti barbaramente, bruciato il magnifico giardino, bruciati i fienili, distrutte le stalle, rubati i cavalli e la carrozza. Il vecchio ridotto in uno stato miserevole, manda un domestico a protestare presso l'ufficiale comandante del presidio serbo.

La risposta testuale del civilissimo ufficiale balcanico dev'esser immortalata: «Dica al Fanfogna di non azzardarsi mai più di seccarmi con le sue lamentele; un'altra volta gli faccio dare 25 colpi di bastone (pena usuale nei civilissimi Balcani!).

Ma ad un palo di chilometri da Traù sulla linea di armistizio le nostre sentinelle fanno buona guardia ... a questi e ad altri simili sconci!

## Dalla Germania

### Per la Presidenza dell'Impero

MONACO DI BAVIERA, 4. — Le *Augsburger Neuesten Nachrichten* recano da fonte attendibile: Il centro cattolico della Baviera si è decisa di appoggiare la candidatura del principe ereditario Rupprecht di Baviera al posto di presidente dell'Impero. Però è ancora assai discutibile che si riesca a persuadere l'ex-Kronprinz bavarese ad accettare. Si conta tuttavia sulla possibilità che la scelta del Principe Rupprecht trovi tale maggioranza del popolo germanico, dato l'affetto del quale egli è circondato, che si induca ad accettare anche se il suo nome non figuri nella lista dei candidati.

## Le forze delle truppe della guerra mondiale

BERLINO, 4. — Il generale von *Falkenhayn* dà nel suo libro intitolato *Die Oberste Ueeresleitung* (Il supremo comando dell'esercito) per la prima volta alcuni particolari sulle forze degli eserciti delle due parti nella guerra mondiale.

Secondo queste rivelazioni si trovano verso la metà del settembre del 1914, cioè dopo la battaglia sulla Marna, sul teatro orientale 563.000 tedeschi ed austro-ungarici innanzi a 950.000 russi; alla fine del decembre dello stesso anno 1.155.000 contro 1.688.000 russi; alla fine del gennaio 1915, 1.117.000 contro 1.843.000; alle fine dell'aprile 1.303.000 contro 1.767.000 ed al principio del giugno 1916 1.076.000 contro 2.240.000 russi.

Sul teatro occidentale erano verso la metà dell'ottobre del 1914 soltanto 1.700.000 tedeschi contro 2.300.000 franco-belgi-britannici; al principio del maggio 1915, 1.900.000 contro 2.450.000; verso il 15 luglio 1915, 1.889.000 contro 2.830.000; nel settembre 1.970.000 contro 3.250.000; nel febbraio 1916, 2.350.000 contro 3.470.000 e nel principio del luglio 1916, 2.260.000 tedeschi contro 3.840.000.

## Alla Conferenza della Pace

### CONSIGLIO SUPREMO

(S) **Parigi**, 4. — Il Consiglio Supremo Interalleato si è occupato dell'assegnazione alle potenze aventi interessi limitati, delle unità navali leggere per la difesa delle coste. Il Consiglio Supremo si è dimostrato in massima favorevole a tale assegnazione.

***

Si è riunito il Consiglio dei Cinque, al quale poscia ha preso parte anche il maresciallo Foch.

La discussione si è svolta sulla questione della messa in vigore del Trattato di pace con la Germania e continuerà domani.

### CONVERSAZIONE, NON NOTA

(S) **Berlino**, 4. — Secondo il *Berliner Tageblatt* il Governo non avrebbe intenzione di rispondere all'ultima nota dell'Intesa con una nota, ma cercherebbe di giungere ad un accordo per mezzo di conversazioni.

### Per l'armamento tedesco

(S) **Basilea**, 3 — Si ha da Berlino: Il 1° dicembre il Presidente della Conferenza della Pace ha trasmesso la seguente nota alla rappresentanza tedesca:

Tutte le notizie giunte fino ad oggi recano che a quanto sembra il Governo tedesco da qualche tempo prepara ed attua uno sviluppo delle forze combattenti militari, oltre all'Esercito dell'Impero. Le forze combattenti permanenti sono istituite sotto il nome di «Polizia di sicurezza» e possiedono in modo speciale la caratteristica e il valore di forze militari scelte.

Tali forze sono comandate ed istruite da Stati maggiori composti di personalità militari. Le formazioni, benchè dipendano dal Ministero degli Interni, hanno tuttavia un carattere che è in contraddizione colla loro pretesa designazione di polizia. La loro istituzione viola il paragrafo 102 del Trattato di Pace.

Inoltre la Germania forma, sotto il nome di volontari per un tempo indeterminato e di guardie degli abitanti riserve sottoposte ad ispezioni ed ai servizi militari e fornite di campi e di munizioni.

Queste organizzazioni sono in contradizione con tutte le stipulazioni militari del Trattato e specialmente con l'art. 178.

I governi alleati ed associati richiamano fin d'ora l'attenzione sul fatto che questi preparativi, contrari allo spirito ed alla lettera del Trattato, possono essere interpretati come una intenzione del Governo tedesco di non eseguire il Trattato.

Per conseguenza essi invitano il Governo tedesco ad abrogare senza indugio le misure su menzionate e in ogni caso a far sì che colla entrata in vigore del Trattato di pace le pretese truppe di polizia siano ridotte agli effettivi previsti dal Trattato stesso, che esse abbiano uno statuto corrispondente al loro carattere di polizia locale e comunale e che gli Stati maggiori creati in numero superiore a quelli previsti dal Trattato, non chè le organizzazioni di riserva, siano sciolti.

Vogliate gradire ecc.

### La delegazione ungherese

(S) **Zurigo**, 3 — Si ha da Budapest: La delegazione ungherese per la pace presieduta dal Conte Apponyi sta per lasciare Budapest per recarsi a Parigi. La delegazione, che sarà accompagnata da sei giornalisti, si compone del conte Giulio Andrassy, del conte Stefano Bothlon e del deputato Teleky o Martin Lovaszy e del prelato Alessandro Giesswoin.

## La Santa Sede e la Società delle Nazioni

(S) **Bruxelles**, 4. — La questione della partecipazione della Santa Sede alla Società delle Nazioni è stata esposta alla commissione della Conferenza di Bruxelles.

Siebernagel, presidente del Tribunale civile di Basilea, ha espresso l'opinione che è il caso di ammettere la partecipazione della Santa Sede alla Società delle Nazioni. Egli ha invocato il fatto che un gran numero di cattolici svizzeri non sono favorevoli alla Lega delle Nazioni, perchè la Santa Sede viene esclusa.

Ne è seguita una discussione alla quale hanno preso parte fra gli altri Paolo Dumet, Carton de Wiart, e mons. De Ploige, professore dell'Università di Lovanio.

E' stato deciso infine di rinviare tale questione alla presidenza della Conferenza.

Si è discusso tuttavia sulla questione di sapere se la Santa Sede deve essere considerata come una nazione. La questione è stata risolta in senso negativo; ma è stato affermato che la Santa Sede è una potenza e che non vi sono ragioni per escluderla.

## ECONOMIA e STATISTICA

### DEPOSITI DI DENARO IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Il *Matin* segnala che i depositi di denaro senza interesse alla Banca di Francia raggiungono la cifra di quattro miliardi.

### RISERVE DI LANA

**Londra**, 2. — Secondo il *Telegraf* il governo inglese ha l'intenzione di raccogliere dall'Inghilterra e dalle Colonie tutte le riserve della lana, che ammonteranno per l'anno venturo a 4 milioni di balle, delle quali 840.000 verranno inviate in Italia, nel Belgio, nella Francia negli Stati Uniti e nel Giappone.

### MINIERE CARBONIFERE

**New York**, 2. — Secondo il *Telegraf* la crisi del carbone è tale che il governo americano ha deciso di statificare le miniere carbonifere.

## Sovversivismo parlamentare

Il caffè *Aragno* è un grande osservatorio. Vale la pena di fermarvisi e stare ad ascoltare; se ne sentono di tutti i colori.

Ieri, un deputato socialista bolscevista (a giudicare del vestito, dal cappellaccio a falde e dal garofano rosso in petto) a un tale, che si era permesso di osservare che alla Camera si può essere socialisti ufficiali o bolscevisti, ma senza far chiasso, senza tramutare la Camera in osteria, rispondeva col seguente calmissimo ragionamento:

«Noi non siamo venuti alla Camera per collaborare coi borghesi, e molto meno col Governo, nella formazione delle leggi o per dare un indirizzo qualsiasi allo Stato. Tutto ciò esula dal nostro compito. Siamo rivoluzionari e vogliamo rimanere tali a dispetto anche dei nostri amici aristocratici Turati, Treves, e compagnia. Entrando in Parlamento, non ci proponiamo che di esautorarlo, d'impedirne per quanto sarà possibile il funzionamento, di renderlo spregevole in faccia al popolo. Perciò, dopo l'affermazione per la nomina del Presidente, ci siamo astenuti dal votare pei vice-presidenti e segretari e per le varie commissioni. Perciò ci asterremo quasi sempre dall'incomodarci per mettere qualche pallina nera nelle urne aperte alle votazioni. Gridare, protestare, insolentire contro quelli che se lo meritano, fare ostruzionismo, ecco il nostro programma, e ci riusciremo!».

— *Persisteranno i massimalisti in questi propositi?*

## Il diritto di sciopero secondo l'"Avanti,,

Ecco come l'organo massimo del socialismo intende il diritto di sciopero, quando si voglia esercitarlo da non asservisti alle leghe e ad enti socialisti:

*A Milano i vetturini sono in sciopero per una vertenza puramente economica col Comune, il quale, com'è noto, è amministrato dai socialisti. Ma i vetturini hanno il torto di non essere iscritti alla Camera del Lavoro, sibbene all'Unione Sindacale. E allora ecco che cosa scrive l'Avanti!:*

«*Questi baldi campioni dell'interventismo non intervenuto, che per quattro anni hanno cianciato di libertà e simili altre cose ora vorrebbero negare il diritto ad alcuni autentici proletari di poter lavorare onestamente e lealmente.*

«*E sono ricorsi allo sciopero!*

«*Ora è necessario dire una parola energica e senza sottintesi.*

«*Noi siamo completamente solidali col Comune. Il non siamo disposti a subire alcuna sopraffazione da qualunque parte venga. Ne prendano nota i signori guerrieri del Trincerone sindacal-patriottardo sito in Galleria.*

«*I chauffeurs nostri organizzati usciranno a qualunque costo a lavorare*».

*L'Avanti*, dunque, non riconosce il diritto di sciopero, di uno sciopero economico, ai vetturini di Milano; dichiara lo sciopero una sopraffazione e ai vetturini dichiara che lo automobili usciranno a tutti i costi.

## IN MARGINE

*Non c'è che dire: i nostri alleati — od almeno una buona parte di essi — seguitano a dimostrarci quella calda e gentile affettuosità che ci riconforta ora come ci ha riconfortati durante la guerra e nel successivo periodo di non ancor chiuso armistizio.*

*Si vede proprio che il mondo è cambiato. Prima della grande guerra ci guardavamo tutti un po' in cagnesco, ma l'avere sparso insieme il sangue sui campi di battaglia ci ha affratellati. Ormai si può dire davvero: uno per tutti e tutti per uno. Così è che i nostri grandi uomini politici, quando hanno qualche cosa da confidare al pubblico, si rivolgono indifferentemente ad un giornale inglese, come ad uno americano, e fra breve, come ad un giornale turco. L'onorevole Bissolati, volendo far conoscere come e perchè, nelle elezioni, sono riusciti più ufficiali che riformisti, si è servito del Weekly Derpatch, invece di servirsi dell'Epoca. Probabilmente per la maggior tiratura. In compenso di queste espansioni — il pensiero dei grandi uomini costituisce una voce di esportazione non soggetta a restrizioni doganali — in compenso di queste espansioni dunque la stampa estera ci rende il servizio di farci sapere che in Italia le cose vanno di male in peggio e siamo vicini alla catastrofe finale. Diciamo il servizio perchè uomo avvisato è mezzo salvato.*

*In Italia esiste la Censura — che, volere o non volere, è una grande comodità — e quindi dai giornali italiani il pubblico non arriva a conoscere se non ciò che il governo gli vuol far conoscere. Fortunatamente la Censura non esiste presso i nostri cari alleati e perciò gli italiani possono sapere ciò che capita in Italia attraverso la stampa francese ed inglese eccessivamente bene informata. Sono questi servizi da amici, servizi dei quali bisogna essere grati.*

*Se i nostri cari alleati seguiteranno, colla costanza e la pertinacia che hanno dimostrato finora, a renderci dei servizi da amici, noi finiremo, pur troppo, per crepare di riconoscenza o scoppiare di gratitudine. Il troppo stroppia e l'esagerato mentre terrore. Noi siamo tutti un poco terrorizzati come l'on. Turati il quale verso il 18-19 corrente si è trovato molto più ricco di quello che credeva di essere. Sta bene che noi siamo entrati in guerra, molto per conseguire le nostre aspirazioni, ma anche un poco per dar una mano alla Francia ed all'Inghilterra; sta bene che se noi non avessimo dichiarato opportunamente la neutralità la Francia sarebbe stata infranta e l'Inghilterra avrebbe perduto la sua egemonia mondiale; sta bene che nel corso della guerra abbiamo salvato la situazione qualche volta; sta bene che dando il colpo di grazia all'Austria abbiamo ferito a morte la Germania; sta bene che alla divisione del bottino abbiamo accettato che gli altri si dividessero il tutto; sta bene che abbiamo ratificato la pace degli altri, prima di avere la nostra, sta bene tutto, ma il sentirci colmati come siamo è troppo. E' troppo: questa gente ci fornisce grano, ci fornisce carbone, ci fornisce materie prime, ci fornisce sterline a premi veramente irrisori, a premi che ci fanno arrossire. E' troppo. Ed oltre tutto ci fornisce delle informazioni gratuite sulle nostre condizioni più vere e più esatte.*

*Ci si potrebbe domandare: cui prodest?; a chi giova tutto ciò? A chi giova che questa povera Italia, stremata dopo il grande lavoro fatto, bisognosa di lavorare, anziosa di simpatie veraci, sia dilaniata all'estero affinchè più gravi diventino le sue condizioni, più precaria la sua esistenza?*

*Ma è una domanda inopportuna. Se rispondessimo dovremmo aprire il nostro cuore ad altra riconoscenza e ad altra gratitudine, ma esso è già così pieno che non ci sta più niente.*

G. D.

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno.

**Seduta del 4 dicembre – Pres. provvisorio Paternò**

La seduta si apre alle ore 15 con la lettura ed approvazione del verbale di quella precedente.

Si da lettura di un messaggio del Presidente della Camera nel quale si annunzia la costituzione definitiva dell'Ufficio di Presidenza.

**Presidente** indice l'appello nominale per la votazione di sei segretari e due questori.

Terminato l'appello, le urne con le schede vengono consegnate agli scrutatori e si sospende la seduta in attesa del risultato.

Ripresa la seduta, il Presidente proclama l'esito della votazione.

Segretari eletti **Biscaretti, Consoli, Frascara, Torrigiani F., Bettoni** e **Pellerano**

**Questori: Resal** e **Prashitero**

Il Presidente legge il Decreto Reale, col quale S. M. accettando le indicazioni del Senato nomina a Presidente il Senatore Tittoni Tommaso ed a Vice Presidenti i Senatori Di Prampero, Cefaly Colonna Fabrizio e Melodia.

**Mortara Guardasigilli**, a nome del Governo ringrazia il Senatore Paternò di aver così bene disimpegnato le funzioni di Presidente provvisorio, e di aver con tanto zelo coperto la carica di Vice Presidente durante la XXIV legislatura.

**Paterno'** ringrazia.

La seduta è levata alle ore 17 e 50.

Domani seduta alle ore 15.

### Un indirizzo al senatore Bonasi

Ecco il testo dell'indirizzo dettato dal sen. Molmenti, presentato al Presidente uscente del Senato, conte Bonasi:

*Presidente illustre e onorando,*

E' in tutti noi ancora vivo il ricordo di quella memorabile adunanza del 20 novembre dell'anno scorso, quando chiamato dalla fiducia del Re e del Governo all'altissimo seggio da Voi così degnamente coperto, voleste, con modestia pari all'altezza dell'animo, dichiarare ai Colleghi che soltanto temporaneamente Vi cravate piegato a sobbarcarvi all'eccelso ufficio, poichè Vi pareva che i lunghi e onorati servizi resi alla Patria nelle supreme magistrature Vi avessero affievolito le forze.

Parve, in quella stessa adunanza, inneggiando alla vittoria delle armi nostre, che finalmente ci assicurava i destinati confini dell'Italia auspicati da Dante, mostraste con la calda eloquenza della parola come non potesse il Senato trovar più efficace interprete dei suoi magnanimi sensi; di che Vi fu testimonianza sicura il plauso unanime onde si chiuse la storica seduta.

Il voto concorde del Senato Vi avrebbe certamente restituito all'alto seggio a cui Vi piacque di rinunziare ma, poichè sarebbe opera vana contrastare a ciò che non fu infingimento di modestia, ma risoluzione meditata e immutabile, vogliamo almeno pubblicamente e solennemente dimostrarvi il nostro affettuoso rammarico nel rassegnarci a non avervi più come capo del nostro Consesso. E, in vero, chi meglio di Adeodato Bonasi poteva rappresentarci? La vita intemerata tutta consacrata a servizio della Patria, così in guerra come in pace, così quando giovane prendeste le armi a difenderla, come quando maturo d'anni e di sapienza ne patrocinaste i nuovi destini, il decoro dell'aspetto ove la dignità dell'animo si riflette tutta in Voi richiamava al pensiero una di quelle austere figure, assertrici della virtù e della sapienza latina, che noi conoscemmo ed amammo nelle pagine della della storia e nelle immagini dell'arte. Ora è vanto nostro affermare come esse si rinnovarono nei più nobili campioni della generazione che ha veduta il miracolo della Patria reintegrata, sogno di martiri e patrioti e delle giovani vite che ieri si immolarono per Lei.

### L'elezione dei vice-presidenti al Senato

#### Gli on. Hortis e Cefaly

Qualche giornale ha rilevato con alcuni commenti, non interamente esatti, quanto è avvenuto per la votazione dei vice-presidenti al Senato.

Tra gli altri riuscì secondo l'on. Cefaly con 90 voti espressi, rimanendo fuori l'on. Hortis, rappresentante di Trieste, il quale riportò 71 voti. Come è noto, per una disposizione regolamentare, i senatori possono per la nomina dei vice-presidenti dare due voti ad un solo candidato.

Per l'on. Hortis votarono dunque 65 senatori, dandogli 71 voti; per l'on. Cefaly 52 senatori votarono, dandogli, col doppio voto, 90 voti.

Il *Giornale d'Italia*, commentando, scrive:

*Così è rimasto fuori il nobile figlio di Trieste, senatore Hortis, il quale ha riportato 71 voti da 65 votanti. L'elezione di un triestino, (e dir tale nome è di tanto valore personale) aveva un significato morale e patriottico che doveva imporsi. Ora il sen. Cefaly farebbe bene a rinunciare alla carica per lasciarla al sen. Hortis che viene prima nella minoranza e che ha avuto effettivamente 65 voti contro circa 50 riportati da Cefaly.*

*E si dovrebbe, ripetiamo, eliminare la vieta disposizione del regolamento del Senato, sostituendola con altra più conforme allo spirito di ogni istituzione rappresentativa e al più elementare principio di diritto delle assemblee.*

Sta in fatto che il senatore Cefaly aveva rinunziato alla candidatura e che persiste nella rinunzia anche dopo l'elezione.

Infatti l'on. Cefaly ha diramato da **Firenze**, ove si trova, il seguente telegramma circolare al nostro ed agli altri giornali romani:

*Prego comunicare che nella riunione 30 novembre Sala Maccari presenti 130 senatori pregai commissione incaricata compilare lista eleggendi escludere mio nome qualsiasi carica senatoriale e che eguale dichiarazione feci lasciando Roma ripetutamente a tutti; ciononostante dimostrazione miei colleghi rieleggendomi vice-presidente mi commuove ma persistono ragioni che mi consigliano non accettare – Senatore Cefaly.*

## Camera dei Deputati

**Presidenza: ORLANDO – Seduta del 4 - Ore 15.5**

**Amici Giovanni** (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

### GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO.

**Orlando** (Pres.) - Comunica i nomi dei deputati che costituiscono la Giunta Generale del Bilancio, facendo conoscere il numero dei suffragi da ognuno di essi riportato nella votazione di mercoledì.

Proclama pertanto eletti gli onorevoli: Facta, con voti 177, Raineri 175, Bonomi Ivanoe 173, Miliani

172, Paratore 170, Torre 169, Pesno 169, Sitta. 162, Nunziante 158, Agnesi 152, Padulli 149, Treves 146, Modigliani 145, Pasqualino Vassallo 143, Albertelli 143, Casalini 143, Graziadei 141, Lembo 140, Maffi 136, Baldini 136, Pistoia 135, Squitti 134, Volpi 134, Bacci Giovanni 134, Merloni 133, Cocco Ortu 131, Zegretti 131, Matteozzi 131, Congiu 128, Camera Giovanni 128, Bianchi Vincenzo 125, Gilardi 127, Bonomi Paolo, 124, Gasparotto 123, Mauri 120, Pecoraro 116. (*Ebbero poi voti gli onorevoli*: Caporali 114, Rosadi 105, Carnazza 95, Schiavo 80, Giaracà 80, Tangora 80, Venditti 76, Pietravalle 70, Castellino 60, Colesia 51, Balsano 42, Maury 40, Labriola 38, Codacci Pisanelli 35, Guglielmi 30, Salvemini 29, Colajanni 18, Chiesa 13, De Viti de Marco 13, Meda 11, Alessio 10, Bignami 10, Biscolati 9, Luzzatti 7, Roggiano 6, Ciriani 5. – *Voti dispersi* 49).

**Orlando** (*Presidente*). Indico una votazione per la nomina delle Commissioni per le petizioni, per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti, e la vigilanza sulla biblioteca della Camera.

**Amici** (*Segr.*). Fa la chiama.

### LE COMMISSIONI DI SCRUTINIO

**Orlando** (*Presidente*). Annunzia che le Commissioni di scrutinio risultano composte per la Giunta dei decreti registrati con riserva degli on. Mascagni, Bosco decreti registrati con riserva degli on. Mascagni, Bosco, Labriola, Cancelliori, Capasso, Martini, Baglioni, Silvestro, Gasparotto e Cazzamalli;

per la biblioteca della Camera degli on. Carazzoli, Tangorra, Salvadori, Luigi, Ursi, Mastino, Bonato, Pacchi, Russo e Del Bello;

per la Giunta delle petizioni degli on. De Martino, Frontini, Milani, Rosati, Caroti, Pestalozza, Gismondi, Salvatori Guido, Scialabba, Targetti, Monici e Ghezzi.

### COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA

**Orlando** (*Presidente*). Comunica l'elenco dei nuovi senatori.

**Amici** (*Segr.*). Legge le interrogazioni.

### SUI LAVORI PARLAMENTARI

**Nitti** (*Pres. del Cons.*). Chiede che domani si proceda alle votazioni per nomina di Commissioni perchè posdomani cominci la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, sopprimendo le interrogazioni fino a che questa discussione non sia esaurita. (*Rimane così stabilito*).

**Orlando** (*Presidente*). Toglie la seduta alle 15.50.

## Riunioni di gruppi alla Camera

### IL GRUPPO RADICALE

Ieri si riunì il gruppo dei deputati radicali, presenti una cinquantina di deputati.

Furono chiamati a far parte della Commissione direttiva gli onorevoli: Fera, Lembo, Rubilli, Pistravalle e Giuffrida e sono stati nominati segretari gli onorevoli Casertano, Tedesco Ettore e Guerino Amella.

Fu deliberato di fare opera per una intesa di tutte le forze liberali democratiche nel paese e nel Parlamento.

### IL GRUPPO LIBERALE

Ieri a Montecitorio si riunì il gruppo liberale per stabilire il proprio atteggiamento di fronte alla situazione interna ed internazionale.

Il Gruppo, dopo una vivace ed animata discussione in cui è stata riaffermata la necessità d'una intesa di tutti gli elementi costituzionali della Camera, nominò tre rappresentanti, col compito di accordarsi con gli altri gruppi costituzionali, una base di comune lavoro e di comune programma.

### IL GRUPPO DEMOCRATICO

Ieri a Montecitorio, si riunirono numerosi deputati democratici, fra cui gli on. Torre Cocco-Ortu e Ranieri, nello intento di riunire tutte le forze democratiche e costituzionali della Camera, in un solido e compatto blocco da opporre agli altri due Partiti, cattolico e socialista.

La discussione fu lunga ed animata e vi parteciparono quasi tutti gli intervenuti.

Poichè non si giunse a nessuna conclusione, i democratici torneranno a riunirsi.

### IL GRUPPO COMBATTENTI

Nel pomeriggio di ieri si riunì a Montecitorio il gruppo dei combattenti.

Come è naturale, i combattenti si occuparono principalmente della propria costituzione a Partito e dell'atteggiamento da seguire nella discussione parlamentare.

### IL GRUPPO RIFORMISTA

Ieri si riunì il gruppo dei socialisti riformisti. Oltre gli argomenti di attuale importanza, di politica estera ed interna, il Gruppo si occupò particolarmente delle proprie relazioni coll'Unione Socialista Italiana.

### IL GRUPPO SOCIALISTA

Si riunì ieri a Montecitorio il Comitato esecutivo del Gruppo parlamentare socialista.

Dopo una relazione dell'on. Bombacci sui fatti di Mantova e Carrara, il Comitato decise di inviare sul posto alcuni colleghi per il controllo degli avvenimenti e per fare opera di pacificazione e di ripresa del lavoro.

### RIUNIONE DEI DEPUTATI INGEGNERI

Ieri a Montecitorio si riunirono i deputati ingegneri che innanzi tutto purtroppo constatarono di essere in numero più scarso che nelle precedenti legislature.

Essi si costituirono in Comitato parlamentare per la difesa dei diritti e della dignità della professione e per lo studio degli argomenti di carattere tecnico che vengono sottoposti al Parlamento, fidando nella collaborazione delle diverse Associazioni degli ingegneri e architetti italiani.

Il Comitato delegò la rappresentanza ad un Consiglio direttivo presieduto dall'on. Bignami e composto dagli on. De Andreis, Piccoli e Sipari, con l'on. Pestalozza segretario.

### LA RISPOSTA ALLA CORONA

Si riunì ieri la Commissione incaricata di formulare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La Commissione, di cui è relatore l'on. Alessio decise, prima di iniziare definitivamente i suoi lavori, di recarsi dal Presidente del Consiglio per alcune delucidazioni

La Commissione tornerà a riunirsi domani.

### PER L'ABOLIZIONE DEL GIURAMENTO POLITICO

Per incarico del Gruppo socialista parlamentare l'on. Graziadei ha presentato il seguente progetto di legge:

« *Articolo unico.* — Sono abrogate le disposizioni di cui all'articolo 49 dello Statuto, ed agli articoli 101 e 102 della Legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1919 ».

## Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 4 pubblica con gli altri i seguenti:

### DECRETI E LEGGI

R. D. legge n. 2127 che approva le nuove tabelle organiche per il personale dell'Amministrazione delle antichità e belle arti fissandone il trattamento economico.

Id. id. n. 2200 che sopprime il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, trasferendone i relativi servizi alle dipendenze del Ministero del Tesoro.

Id. id. n. 2212 che abroga i decreti luogotenenziali 7 febbraio, 3 settembre e 9 novembre 1916, rispettivamente nn. 123, 1108 e 1646, relativi alla distribuzione dei dividendi delle Società commerciali, stabilendo norme per la devoluzione e denunzia della riserva speciale e le penalità per contravventori.

Id. id. n. 2227 che detta norma circa il cambio della valuta austro-ungarica nel territorio di giurisdizione dei commissari generali civili per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina.

Regio decreto n. 2026 riflettente erezione in ente morale.

Id. id. che scioglie l'Amministrazione dell'Ospedale maggiore di Vercelli.

### NEI MINISTERI

**Min. del Tesoro**: Sorteggio dei buoni del tesoro a lunga scadenza – Smarrimenti di ricevute.

**Min. per l'Ind., il Comm. e il Lavoro**: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

**Min. delle PP. TT.**: Disposizioni nel personale dipendenti – Concorsi.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Uomini, donne e diavoli**, di Dino Provenzal – Fratelli Treves, Edit. – Milano.

Questo nitido volumetto è il numero 21 de « Le Spighe », la squisita collezione che ha già raccolti tanti nomi illustri e cari all'arte.

I personaggi che il Provenzal proietta sullo schermo sono vivi e veri, pensano, parlano e agiscono nel loro piccolo mondo, animati da quella graziosa nota di garbato umorismo che fa meditare anche quando fa sorridere.

Sono quattordici novelle, agili, gradevoli per la elegante snellezza della forma e della concezione, nelle quali l'A. mostra di conoscere profondamente gli « ambienti » ed i caratteri in mezzo ai quali sceglie – dal vero – i propri soggetti.

**Donne di mare**, di Ada De Donato – Fratelli Treves, Edit. – Milano.

E' il numero 23 della bella collezione « Le Spighe », e porta nella bella collezione un diffuso e sincero senso di consapevole palpitante umanità. La signora De Donato ci discopre un discreto lembo della vita degli ufficiali di Marina e delle loro famiglie, parlando delle lunghe assenze dei mariti, delle austere o frivole occupazioni casalinghe e mondane delle mogli, delle gioie i viaggi e le guardie dei loro nomadi compagni.

Questa serie di « istantanee » è destinata a suscitare la più viva curiosità, del più legittimo interesse, fra gli iniziati al mondo marinaro ed ai suoi costumi, e tra i profani, per l'arguto spirito di osservazione che la ispira.

# Dalle Provincie del Regno

**Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio**

## Italia Settentrionale

BRESCIA, 4. — *L'associazione dei ferrovieri malfattori* — Il numero dei ladri e dei ricettatori apparisce mano a mano sempre più notevole, come le ricerche proseguono e l'opera sagace del commissario dott. Montanari, coadiuvato dall'ispettore ferroviario cav. Balsamo, si sviluppa.

I risultati dell'operazione che ha scompaginata una trama di furti e spezzate le fila di un'organizzazione potente superano l'aspettazione delle stesse autorità: le indagini che si svolgono illuminano un vasto retroscena, allargano sempre più il campo delle responsabilità specialmente nel personale ferroviario. Sono ferrovieri che fino a ieri godevano la stima dei colleghi e che oggi mostrano colpe gravissime; sono impiegati dei quali solo oggi si spiega la vita di lusso e di prodigalità che da tempo conducevano.

Ad ogni nuova notizia di arresti è un senso di doloroso stupore che pervade il personale ferroviario, il quale va chiedendosi con ansia fin dove si saranno estesi le radici di questa vasta associazione che va offrendo incredibili sorprese per le persone affigliate e che rivela la lesta tenacia d'intendimenti nella perpetrazione dei furti.

Per non intralciare l'opera dell'autorità rimandiamo le notizie particolari sugli arresti avvenuti in questi giorni, che hanno aperte nuove vie alla scoperta di nuove responsabilità e di più estese complicità.

## Un monumento di Ximenes ad Aquileia

AQUILEJA, 4. — S. A. R. il Duca d'Aosta ha disposto che venga innalzato nel Cimitero d'Aquileja, accanto all'antica Basilica, il grandioso gruppo in bronzo dello scultore E. Ximenes glorificante i valorosi caduti per la Patria.

BOLOGNA, 4. — *La cessazione dello sciopero.* — Oggi hanno avuto luogo i funerali della vittima delle dimostrazioni di ieri.

Sono rimasti imponenti. Non si hanno a deplorare che piccoli insignificanti incidenti.

Stasera la Camera del Lavoro ha deciso la cessazione dello sciopero a datare dalla mezzanotte.

## Italia Meridionale

NAPOLI, 4 — *S. A. R. la Duchessa d'Aosta* partirà posdomani per un viaggio nel continente Africano.

— *Alla salma ed alla memoria del conte Macchi di Cellere* che fu ambasciatore negli S. U. sono state tributate oggi alle 15 solenni onoranze. Mentre nel porto si formava il corteo le navi facevano le salve d'uso. Al corteo hanno partecipato tutte le autorità, l'ambasciatore degli stati Uniti venuto a Napoli appositamente ed il colonnello Thomas incaricato di rappresentare anch'esso il Governo Americano.

La Salma è stata trasportata alla ferrovia. Partirà stasera per Roma.

— *Un caso pietoso* — Certo Salvatore Fidanza stava per precipitarsi dal Monte dei Cristallini in un profondo burrone quando la madre gli si è afferrata per trattenerlo. Troppo tardi. Nel balzo egli l'ha trascinata seco. Sono morti entrambi.

BARI, 4 — *Furti sulle ferrovie* — Quando il treno merci N. 6534 diretto a Foggia giunse a Santo Spirito, il capo stazione s'accorse che alcuni carri erano spiombati. Telegrafò subito a Bari, informandone il Commissariato di P. S. della ferrovia ed il capostazione. Questi procedeva subito ad una verifica della merce, riscontrando a stabilire che mancavano dai carri spiombati trentacinque colli di merce varia del valore complessivo di L. 50.000.

Da indagini fatte è stato assicurato che la manomissione dei carri non è avvenuta durante la marcia da Bari a Santo Spirito.

## Agitazioni scioperi e conflitti

TORINO, 3 ore 23,45 (*giunto il 4 alle 17*) — (*ermon*) Dopo comizi svoltisi senza incidenti stamane nel giardino della cittadella e nella Piazza Palecocapa la turba degli scioperanti, con la quale s'erano frammischiati nugoli di teppisti, s'è diretta alle undici e mezzo pel Corso Oporto.

Dinanzi all'Istituto Tecnico Sommeiller un tenente aggredito dai dimostranti s'è difeso con la rivoltella e ne ha ferito uno quindi s'è riparato nell'Istituto. Il portone è stato chiuso subito. Allora i teppisti hanno iniziato una sassaiuola ed infranto tutti i vetri del fabbricato ed hanno sparato parecchi colpi di rivoltella. Lo studente Piero Delpiano ventenne è rimasto ferito nel capo. Trasportato all'ospedale di San Giovanni v'è morto alle 15.30

Carlo Crutti tenente nel 5° art. da campagna, ferito di coltello nel collo è stato ricoverato nello stesso ospedale e dichiarato guaribile in due mesi.

Lo studente Ottavio Bertotto è stato ferito da un proiettile di rivoltella, però lievemente.

Nel pomeriggio sono avvenuti parecchi incidenti. Il più grave è avvenuto alle 16 nel Corso Siccardi all'angolo con la via Bertola. Colà i dimostranti, disciolti dalla forza pubblica che era agli ordini del vice-questore Tabusso, hanno sparato contro gli agenti parecchi colpi di rivoltella. Questi hanno sparato anch'essi. Pietro Maccagno trentottenne, commerciante, è rimasto ucciso.

In successivi dimostrazioni in punti centrali della città sono rimasti feriti da proietti di rivoltella Amedeo Limone fucinatore, e Tancredi Bruni meccanico, entrambi diciottenni, che nell'ospedale di S. Giovanni sono stati dichiarati in pericolo di morte. Un'altra diecina d'operai sono stati feriti da arma da fuoco e dichiarati guaribili in 20 o trenta giorni.

Alle 22 una colonna di dimostranti usciti dalla Camera del lavoro hanno tentato di avviarsi verso la Piazza Castello. Hanno sparato contro la forza pubblica due colpi di rivoltella, ma non hanno ferito alcuno. La forza li ha cerciati e dicciolti.

Pure stasera Giovanni Manzoni, tenente nel 92 Fant., ventiduenne, è stato avvicinato nel Corso di Francia da uno sconosciuto procedente in bicicletta il quale gli ha sparato a bruciapelo un colpo di rivoltella ferendolo al collo, mentre altri teppisti gli lanciavano pietre in gran copia. Il Manzoni è stato ricoverato in San Giovanni. Guarirà in una ventina di giorni.

Anche il capitano Dallerino dei bersaglieri ed il caporale Fortunato Morebito del 6° Fortezza sono stati feriti lievemente.

E' infondata la voce corsa che il colonnello cav. Rossi ferito iersera di coltello sia morto. Le sue condizioni sono invece migliorate.

E' stata deliberata la cessazione dello sciopero a mezzanotte.

TORINO, 4. — Malgrado energiche misure prese, si sono deplorati altri atti di sopraffazione da parte delle turbe sovversive.

Vi furono dei conflitti e si ebbero cinque feriti, fra i quali gravemente un ufficiale di fanteria.

TORINO, 4. ore 15.15. — Calma ristabilita. Riprende il lavoro. Apprendesi impressionante episodio nella trista giornata di ieri. La signorina Annina Monsiani di a. 19, abitante al quarto piano al Corso Vittorio Emanuele 63, vicinanza Stazione Porta Nuova, allarmata verso mezzogiorno per la scarica di fucileria disperdente i dimostranti, affacciatasi alla finestra per vedere se fratello rincasava, venne colpita al viso da un proiettile e cadova esanime.

Accorsi i genitori ne seguì una scena straziantissima.

Trasportata all'Ospedale Mauriziano soccombeva verso sera.

PISA, 4. — *Tentativo di sciopero ferroviario.* — A seguito di una riunione alla Camera del lavoro ieri sera fu deliberato lo sciopero. La deliberazione fu comunicata al personale tesserato della ferrovia, il quale dopo la mezzanotte tentò arrestare il movimento dei treni.

Alcuni treni giunsero con ritardo. Qualche treno non potè proseguire che dopo parecchie ore.

Stamane il servizio era già perfettamente ristabilito.

ANDRIA, 4. — Parecchie dimostrazioni con bandiera rossa e grida sovversive hanno percorso la città, tentando assalire i pacifici cittadini. Deploransi feriti.

I dirigenti della Camera del lavoro responsabili degli eccessi si sono dati alla latitanza.

REGGIO EMILIA, 4. — A seguito di un comizio tenuto alla Camera del lavoro è stato imposto lo sciopero generale per 24 ore.

NOCERA, 4. — Per disposizione ricevuta da Roma si sono posti in sciopero 500 cotonieri e 500 pastai a Nocera. 600 cotonieri ad Angri; 1000 cotonieri a Scafati e 200 tramvieri a Pagani.

Si spera che domani sarà ripreso il lavoro.

LUCCA, 4. — La Camera del lavoro ha deliberato lo sciopero di protesta per 24 ore.

VIAREGGIO, 4. — Tentosi un comizio, dopo il quale malgrado l'opposizione di diverse classi di lavoratori, venne proclamato lo sciopero generale.

ANDRIA, 4. — La Camera del lavoro inscenò una violenta dimostrazione, con lancio di pietre e colpi di arma da fuoco. La forza pubblica riuscì a reprimere i disordini. Vi furono dei feriti e venne proclamato lo sciopero generale.

MODENA, 4. — A seguito di violente dimostrazioni promosse dalla Camera del lavoro furono fatti degli arresti. Una turba di fascinorosi si recò sotto le carceri pretendendone la liberazione. Furono dispersi.

COMO 4. — La Camera del lavoro proclamò lo sciopero per 24 ore.

VARESE, 4. — Lo sciopero è stato imposto alla cittadinanza, da squadre di socialisti.

PORTO MAURIZIO, 4. — La Camera del lavoro ordinò lo sciopero generale, al quale però, aderirono i soli metallurgici.

Anche ad Oneglia scioperarono i soli metallurgici.

PADOVA, 4. — Stamane venne proclamato lo sciopero generale. Gli addetti ai servizi pubblici non aderirono.

ANCONA, 4. — Stamane è stato dichiarato cessato lo sciopero.

NOVARA, 4. — Lo sciopero è cessato stamane alle 7.

PAVIA, 4. — A seguito della indignazione della popolazione lo sciopero cessò.

PARMA, 4. — Oggi alle ore 16 è cessato lo sciopero

RAVENNA, 4. — Stamane tutti i lavoranti hanno ripreso il lavoro.

BRESCIA, 4. — Lo sciopero è stato dichiarato cessato alle 12.

SALERNO, 4. — Lo sciopero è cessato. Tutti i lavoranti e tutte le fabbriche hanno ripreso il lavoro.

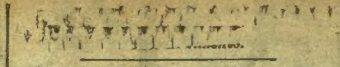
TORINO, 4. — Il servizio tramviario e il lavoro in tutti gli stabilimenti è stato ripreso.

NAPOLI, 4. — Sebbene nelle altre città la cessazione dello sciopero sia stata deliberata qui, invece, la Camera Confed. del lavoro ha proclamato lo sciopero generale. Ma questo è fallito. Tutti gli operai lavorano eccettuati i metallurgici delle officine private, i tramvieri urbani, i ferrovieri della Cumana e gli spazzini. Le ferrovie secondarie funzionano tutte e gli operai delle officine dell'artiglieria e della marina hanno respinto la proposta di scioperare.

L'anno respinta anche le maestranze degli stabilimenti Armstrong e dell'Ilva, però a causa dello sciopero della Cumana non hanno potuto recarsi a Bagnoli nè a Pozzuoli.

Stamane gli scioperanti si sono adunati a comizio. Ha parlato il dep. Maiolo. Nessun incidente.

La città ha il consueto aspetto.



Come i nostri lettori avranno constatato, dando uno sguardo alle notizie telegrafiche sopraccennate, gli scioperi dell'altro ieri e di ieri manifestatisi in varie città dell'Alta e della Media Italia, ed in qualcuna dell'Italia Meridionale, non sono stati che l'esecuzione d'una parola d'ordine partita da Roma — che, eccetto in qualche luogo, le agitazioni provocate non sono state di alcuna importanza — che in parecchi luoghi anzi i tentativi di sciopero sono subito abortiti, ovvero hanno durato appena poche ore.

La grande massa degli operai, che non appartiene agli aggruppamenti anarchici e bolscheviki, è stanca d'una agitazione, artificiosamente e balordamente imposta — agitazione infeconda, e dannosa a tutti.

## EPIDEMIA DI SCIOPERI

### SCIOPERO E SERRATA A BARCELLONA

(8) **Barcellona**, 4 — La serrata continua e sembra tenda ad aumentare. Oggi a Barcellona un certo numero di negozi sono rimasti chiusi. Inoltre le officine, i laboratori, *docks* e le industrie delle costruzioni sono completamente paralizzate.

(8) **Barcellona**, 4 — Vi sono 50.000 persone senza lavoro. Mille facchini del porto hanno offerto di caricare farina e derrate alimentari, ma i padroni hanno rifiutato.

### IN AMERICA S'ARRESTA!

(8) **Indianapolis**, 3 — Ottantaquattro funzionari di una unione di lavoratori americani sono accusati di rifiuto criminale di conformarsi all'ordine del tribunale che vietava loro di partecipare al recente sciopero dei minatori. Tra questi funzionari vi sono Sowis e Green, rispettivamente presidente e segretario della Federazione dei Minatori. Il loro arresto sarà operato appena possibile.

### SCIOPERI IN INGHILTERRA

(8) **Londra**, 3 — Gli impiegati dei grandi magazzini « Armay and Navy Stores » hanno deciso lo sciopero immediato. Essi non riprenderanno il lavoro che dietro avviso del loro sindacato.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica** — Nel teatro « Guidi » di Pavia la Compagnia « La Serenissima » ha presentato una commedia in tre atti del pubblicista Arturo Rossato: *Le prime giosse* (*Le prime goccie*). La commedia è tutta inspirata ad un dibattito fra le nuove idee di emancipazione nel campo sociale e familiare e le comuni tendenze borghesi. Il pubblico le ha fatto buona accoglienza.

***

**Lirica** — Josef Reiter, compositore austriaco, ha composto durante la guerra due grandi opere corali: una *Messa del Natale* ed un *Te Deum* su versi di Max Schenkendorf.

***

**Operetta** — *Dove canta l'allodola* di Lehar, rappresentata a Firenze nel « Politeama Nazionale » dalla Compagnia Vannutelli, non è piaciuta molto, nonostante la forte strumentazione e l'inspirazione e la squisitezza di alcuni brani. I primi due atti hanno avuto applausi, anche a scena aperta: l'ultimo non ne ha avuto affatto.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

*Pres.*: comm. Giannattasio – *P. M.*: cav. Del Vasto – *Difesa*: avv. Grillo e Giglio.

### MANCATO FRATRICIDIO IN SUBIACO

Luciano Pannunzi, di anni 35, da Subinco, pessimo soggetto e senza alcuna volontà di lavorare, dopo la morte della moglie, era andato a convivere con la matrigna Nazzarena Lollobattista e la sorella di lui, Rosa.

Le due povere donne non ebbero più pace, tante erano le angherie a cui le sottoponeva il Pannunzi.

Stanche finalmente di questo stato di cose si rivolsero al Segretario Comunale di Subiaco perchè avesse fatto in modo di far ripassare la visita medica al loro parente, il quale era stato riformato per sordità.

Saputo ciò il Luciano giurò di vendicarsi sulla sorella e difatti la sera del 14 giugno 1918 prese a percuoterla con un nodoso bastone e non smise finchè non la credette morta.

La disgraziata stette, tra la vita e la morte, per venti giorni e non fu in grado di attendere alle sue occupazioni, che dopo sei mesi.

Ieri il Pannunzi comparve dinanzi ai giurati per rispondere di mancato fratricidio premeditato.

Il dibattimento occuperà due o tre udienze.

### CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

*Pres.*: comm. Giannattasio – *P. M.*: cav. Del Vasto – *Difesa*: avv. Simoncini e Franceschini.

### GRAVE RISSA IN ALBANO.

Giovanni Plevisani, imputato di lesioni gravi, per avere il 13 giugno del 1915 ferito di rasoio i fratelli Cerroni è stato assolto dai giurati per aver agito in stato di legittima difesa.

### TRIBUNALE – VII SEZIONE PENALE

*Pres.*: cav. Altobelli – *P. M.*: Calamonica – *P. C.* avv. Santangeli – *Difesa*: avv. Macherione e Pelosini.

### VERTENZA CINEMATOGRAFICA

Dopo parecchi udienze è terminata la causa contro Giuseppe De Liguoro, da Napoli, accusato di aver riprodotta e pubblicata la film « Christus » contraffacendo il dramma « Il Liberatore » Del prof. Giuseppe Giusti Sinopoli.

Il Tribunale però ha assolto il De Liguoro per non aver commesso il fatto a lui attribuito.


**Malattie della pelle**

(Eczema — Erpetismo — Foruncolosi — Orticaia — Psoriasi — Prurigo — Acne — Dermatiti in genere) sono guarite dalla

**CURA ARNALDI**

radicalmente, come non si ottiene con tutte le altre cure in uso.

Scrivere a:

CARLO ARNALDI
(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Depositi in Torino, via Goito 11; Milano, via Adige 15; Genova, via S. Luca 4-2; Alessandria, via Pontida 26; Roma, via Clementino 94.

**FERNET-BRANCA**

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni


## SPORT

### Corse ai Parioli

**Riunione di Autunno 1919**

**OTTAVO GIORNO - GIOVEDI' 4 DICEMBRE**

Gli assidui non mancavano all'ippodromo dei Parioli, dove molti si sono recati anche a piedi data la mancanza del tram e l'insufficienza delle vetture pubbliche.

Lo *sport* sempre interessante, nonostante che si sia ormai giunti alla fine della riunione. Furetto ha vinto il Premio Perugia, ma non senza lotta con Marzaiola, che Orsini ha portato forse un po' tardi all'attacco dell'avversario, il quale era invece fuggito in partenza prendendosi un vantaggio non disprezzabile.

Il premio Palo è stato vinto da Strigno che ha fornito un'ottima corsa come noi prevedevamo; però forse la prova sarebbe rimasta ad Ombert se il suo fantino l'avesse portato meglio, giacchè il cavallo della Razza Oldaniga aveva sorpassato nettamente il rivale dinnanzi alle tribune ed avrebbe vinto se più energicamente sostenuto.

Ecco il dettaglio:

Premio Soriano (L. 4000 – m. 2100): 1° *Kayyam* (56½, Orsini) dei fratelli Corbella, per un'incollatura; 2° *Branco*; 3° *Il Falco*. N. P. Etole e Daffinger.

Totalizzatore: Peso 7.50 – 5.50 – 5.50; Prato 8 – 6 – 6.50.

Premio Castiglione (L. 2500 – m. 1600): 1° **Prong** (64, sig. Coccia) di Teddy Evans, per una lunghezza e mezza; 2° *Olona*; 3° *Sella*. N. P. Iberina, Orma, Trebizonda, Margherita e Lord Wood.

Totalizzatore: Peso 7 – 6.50 – 9.50 – 14.00 – Prato 7.50 – 6 – 8 – 11.

Premio Genazzano (L. 4000 – m. 1600): 1° **Douro** (51, Patrik) del sig. G.M. Fiamingo, per una lunghezza e mezza; 2° *Noto*; 3° *Japigio*. N. P. Ether IV, Dionisia e Aladin IV.

Totalizzatore: Peso 8 – 7 – 7.50 – Prato 9 – 7 – 8.

Premio Perugia (L. 6000 – m. 1200): 1° **Furetto** (60, Blackburn) del sig. W. R. Bairnson, per una testa; 2° *Marzaiola*; 3° *Mainxe*. N. P. Avellano, Claire et Nette, Latera, Cook ed Her Ob.

Totalizzatore: Peso 13.50 – 6 – 5 – 5 – Prato 26.50 – 6.50 – 6 – 6.50.

Furetto è apparso subito in testa all'alzarsi dei nastri ed è filato via a grande andatura distaccando il gruppo, dal quale soltanto Mainxe riusciva ad avanzare ed avvicinarsi al *leader* nella curva. Blackburn muoveva le mani sul suo cavallo appena in dirittura, ed aveva ragione visibilmente di Mainxe, che pur non riusciva a mantenersi alla sua altezza, ma dinanzi alla grande tribuna sopraggiungeva in rush Marzaiola, che Orsini richiamava energicamente, ma troppo tardi per impedire a Furetto, alla frusta, di vincere la corsa per una corta testa. Terzo Mainxe, e lontani gli altri.

Premio Palo (L. 4000 – m. 1400): 1° **Strigno** (64½, Lemmel) della Razza Padana, per un'incollatura; 2° *Ombert*; 3° *La Cingallegra*. N. P. Magog, Maride, Avione, La Fornarina, Turè, Optimus e Valse Blonde.

Totalizzatore: Peso 19.50 – 8 – 9.50 – 36 – Prato 21.50 – 10 – 13.50 – 70.

Premio Narni (L. 3500 – m. 800): 1° **Flore et Bella** (51, Kennedy) di Frank Turner, per una lunghezza; 2° *Walhalla*; 3° *Thorwaldsen*. N. P. Vinicio, Acoste, Puck, Mageddo e Rumianca.

Totalizzatore: Peso 7.50 – 5 – 5 – Prato 12.50 – 5.50 – 6 – 6.

R. M.

### Aviazione internazionale

(8) **Rangoon**, 29 — Novembre (Ritardato) — L'aviatore Poillet è arrivato proveniente da Calcutta, dopo aver fatto scalo ad Akyab.

## CROCE ROSSA

### ELENCO DELLE OBLAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Riporto | L. | 30.696.822.16 |
| Delegazione C. R. I. di Curityba | » | 2.000 — |
| Italian Red Cross Society di Manitoba in Winnipeg | » | 10.000 — |
| Delegazione C. R. I. di Alessandria d'Egitto | » | 140 — |
| Ministero Pubblica Istruzione – per marche vendute | » | 100 — |
| » » » per oblazioni | » | 50 — |
| Delegazione C. R. I. di Rosario Santa Fè | » | 2.107.70 |
| Direzione Generale delle Poste – Roma per sopraprezzo sulla vendita francobolli della C. R. I. | » | 1.198.50 |
| Brunner Carlo – Delegato C. R. I. in Danimarca | » | 8.769.09 |
| Chiodini P. Fortunato a m. Deleg. C. R. I. San Paulo | » | 145 — |
| Ciarocchi Eloisa Minetti – Taglio di Pò | » | 18 — |
| Juan Duprè – San Giorgio a Cremano | » | 100 — |
| Delegazione C. R. I. Guadalajara | » | 516.15 |
| On.le Commissariato Generale Civile – Trieste | » | 210.80 |
| Direzione Generale delle Poste – Roma | » | 589.95 |
| Vice Console di Toronto dal Rev. D. Vigilanti parroco della Chiesa della Madonna del Carmine a m. | | |
| R. Ministero Affari Esteri | » | 385 — |
| Banca Commerciale Italiana p. c. dei Sigg. Neil Matheton Mc. Warrie | » | 112.10 |
| a Riportare | L. | 30.723.228.45 |


Perchè non avere negli STATI UNITI un

**Rappresentante americano?**

Avrete la possibilità di essere in diretto contatto col mercato americano.

Disposto rappresentanze qui, Interessi di Ditte con piena capacità per compere o vendite e procedere acquisti merci americane a bassi prezzi.

Jules Bernard SIGMOND – 838 N. 26 Street, PHILADELPHIA Pa. – U. S. A.

**SNOWDON'S**
*LONDRA*

**SNOWDITE**
Il miglior materiale per guarnizioni

CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Emerald, Cuoio

Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto

*Rappresentanti per l'Italia*
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

# Cronaca di Roma

## L'ultima giornata di sciopero

Partroppo la cronistoria di quest'ultima parentesi di disordini inscrita nella nostra vita collettiva si chiude con delle vittime e degli strascichi di dolori e di affanni. Se il proletariato socialista ha abbranato le sue bandiere, vi sono delle gramaglie tra gli uomini d'ordine. E la storica frase sconsolata del carabiniere Gandola morente, è il grido della Nazione attonita e percossa dinnanzi alla triste realtà di questi giorni di angoscia: « *Mi duole di morire per mano di un italiano!* »

***

Ma Roma, anche se debba registrare il suo fatto luttuoso, ha tuttavia dato alla Nazione una notevole prova di sufficiente compostezza nelle disordinate giornate imposte alla sua paziente tolleranza.

Per esempio: se v'è città ove sia sensibile il disagio che proviene dalla mancanza di mezzi di locomozione, è appunto questa nostra Roma che sale e scende per i suoi colli e s'estende per quartieri lontani. Se v'è città ove sia necessario ottenere dai servizi pubblici una continuità ed una regolarità particolari è appunto la Capitale con le sue amministrazioni centrali con i suoi organi i suoi istituti direttivi.

Orbene, per tre giorni siamo stati privi di *trams* e di vetture, e obbligati a « scapicollare » per vie lorde di rifiuti e la cittadinanza nella sua parte più derelitta (i signori hanno le loro automobili o le loro carrozze) ha subito per l'ennesima volta il disagio senza dar luogo a disordini, accontentandosi di chiedersi perchè ogni qual tratto le debba essere inflitto un forzato allenamento podistico tra le immondizie con annesso pigia-pigia dinanzi ai negozi per la paura di qualche minacciata e improvvisa cessazione di rifornimenti alimentari.

E nemmeno (è doveroso riconoscerlo!) si sono avute le plausibili forme di rappresaglie di fronte alle numerose provocazioni della folla imbaldanzita e quindi facile a trascendere ad atti di stolido teppismo Qualche isolato episodio di reazione non ha valso a suscitare serie conseguenze, nè a dare esca a pretesti di violenze e a vandalismi.

E' vero che il servizio d'ordine è stato disimpegnato con una solerzia e un'avvedutezza degne del più alto encomio.

I nostri prodi soldati han dato prova di una pazienza e di una resistenza al disagio veramente esemplari. Figli del popolo, proletari anch'essi, si son visti per due giorni fatti segno al dileggio e all'insidia alla violenza e alla provocazione da parte di quel popolo appunto ch'essi sentivano d'essere chiamati a proteggere contro pericolose aberrazioni contro stolidi eccessi. E son rimasti al loro posto con serena pazienza, compiendo il loro dovere di tutori della pace a quel modo, che altrove avevan dato prova di saper vincere la guerra.

Ma non bisogna contare esclusivamente sulla cortesia delle autorità e sulla rigida compattezza del nostro glorioso esercito.

Occorre, bensì che ogni cittadino si faccia rigido assertore della tutela dell'ordine e, sopratutto, che il popolo si convinca come soltanto l'unione e la concordia possono assicurare all'Italia quella pace durevole e quel benessere economico cui, dopo quattro anni d'angoscia, ha sacrosanto diritto.

### UN COMIZIO ALLA CASA DEL POPOLO

Ieri mattina si sono riuniti verso le 10.30 alla Casa del Popolo circa 1500 comizianti per unire le decisioni della Commissione direttiva della C. d. L. Confederale circa la partecipazione di tutte le organizzazioni operaie al trasporto funebre del tipografo Zampa, caduto nel conflitto in piazza delle Terme.

Fu deciso l'intervento delle organizzazioni e delle maestranze.

### IL TRASPORTO FUNEBRE DELLO ZAMPA

Ieri alle 15 la salma del tipografo Zampa, rimasto ucciso nel conflitto fra dimostranti e forza pubblica avvenuto la sera del 2 dicembre in piazza dell'Esedra è stata trasportata al Verano.

Il corteo — nel quale erano rappresentate le associazioni anarchiche e socialiste e diverse corporazioni operaie — ha sfilato pel viale del Policlinico, porta Pia, via XX Settembre, via Pastrengo, via Cernaia, piazza Termini, viale Margherita, e piazza Tiburtina. Qui, dalla serpa del carro funebre, hanno parlato, commemorando l'estinto, gli on. Bombacci, Monici e Della Seta, gli anarchici Merlino e Stagnetti; MariaGiudice e il pres. della Fed. del Libro, Trubiani.

Quindi il corteo si è diviso: una parte ha seguito il carro fino al Camposanto, mentre gli altri a piccoli gruppi, si sono diretti verso il centro di Roma.

Nessun incidente.

---

**QUIRINALE** — Ieri sera è giunto S. A. R. il Duca d'Aosta.

**VATICANO.** — Il S. Padre ricevette ieri in private udienze: l'E.mo card. Guglielmo van Rossum, prefetto della S. Congr. di Prop. Fide; mons. Letterio d'Arrigo Ramondini, arciv. di Messina; mons. Giuseppe Signore, vesc. di Cerreto Sannita; mons. Carlo Perosi, assess. della S. Congr. del S. Offizio; l'ab. Lorenzo Janssens O.S.B.; il p. Clemente dei SS. Faustino e Giovita, preposito gen. dei Carmelitani Scalzi; il rev. Giovanni Ronzi, prev. di Gandino, con le due superiore dell'Istituto dell'Orsoline di Gandino; il march. Pietro Pellegrini Quarantotti, aiut. magg. della guardia nobile; il conte Livio Guarini, esente della guardia nobile; la madre sup. gen. delle Suore di Sant'Orsola con alcune religiose delle Case di Roma.

— Il Santo Padre ha ordinato il ripristinamento dallo studio presso la S. Congregazione del concilio.

L'ammissione è limitata ad un numero ristrettissimo di sacerdoti. Lo studio durerà tre giorni.

**Nuova diocesi nell'India** — Con Breve Apostolico il Santo Padre ha eretto la nuova diocesi di Patna nelle Indie Orientali. Il territorio è stato costituito con la Prefettura di Bettiah, la regione Nepol e con una parte della diocesi di Allahabad, e precisamente quella orientale a mezzogiorno del Gange appartenente alle nuove provincie civili di Behar e di Orissa e comprendente il distretti di Patna e di Bhagalpur. La nuova diocesi sarà suffraganea della metropolitana di Calcutta ed avrà la sede nella città di Bankipur. Ne viene affidata la cura ai Missionari della Compagnia di Gesù.

In seguito alla nuova erezione la diocesi di Allahabad perde il titolo di Patna col quale era prima indicata unitamente a quello del suo capoluogo.

**Il consulente eccles. della Legazione Polacca** — Mons. Casimiro de Skirmuht, Prelato domestico di S. S. è stato nominato consulente ecclesiastico della Legazione Polacca ed ha preso possesso del suo ufficio.

**Una enciclica per la propagazione della fede.** — L'*Osservatore Romano* ha pubblicato ieri una lettera del Papa diretta ai patriarchi agli arcivescovi ed ai vescovi per la propagazione della religione cattolica in tutti i paesi della terra.

Notevole è il punto nel quale il Pontefice incoraggia in tutti i paesi la formazione di clero indigeno, che, sufficientemente istruito ed educato possa un giorno assumere egli stesso il governo di una cristianità.

**Il nuovo Patriarca di Gerusalemme.** — Secondo voci che corrono negli ambienti vaticani, a sostituire mons. Camassei, che sarà creato cardinale nel prossimo concistoro sarebbe chiamato al posto di Patriarca di Gerusalemme mons. Giuseppe Pompily attuale Vicario generale a Costantinopoli.

Mons. Barlassina già conduttore a mons. Camassei andrebbe — secondo quanto ci viene riferito — vescovo a Smirne.

## S. P. Q. R.

**L'ABOLIZIONE DELLE TESSERE DEL PANE E DELLA PASTA.** — Sono state date disposizioni perchè la cittadinanza possa acquistare il pane e la pasta senza l'obbligo di esibire la tessera.

La tessera permane per l'acquisto dello zucchero.

**CALMIERE DEL VINO, DEL SAPONE DA BUCATO, DELLA RICOTTA E DEL BURRO NATURALE E MISTO.**

1. Vino bianco (non meno di gradi 8) al litro L. 1,90;
2. id. rosso (non meno di gradi 9) id. L. 2.10;
3. id. del Lazio bianco e rosso (non meno di gradi 10) id. L. 2.50;
4. id. genuino dei Castelli Romani (non meno di gradi 11) id. L. 3.40.

Tutti i rivenditori di vino, ed i ristoranti, trattorie, osterie, classificati tra gli esercizi popolari o nella 2ª e 2ª categoria, dovranno essere sempre forniti di almeno uno dei tipi di cui sui N. 1, 2 e 3 del presente calaiere.

5. Sapone da bucato verde o marmorizzato, contenente non meno del 55 al 60 per cento di acidi grassi, all'ingrosso L. 3,25, al minuto L. 3,50 il kg.;
6. Sapone da bucato verde o marmorizzato, contenente non meno del 40 al 48 per cento di acidi grassi, all'ingrosso L. 2,75, al minuto L. 3 al kg.
7. Ricotta, L. 3 il kg. al minuto.

(Non se ne potranno vendere più di 300 grammi per ogni acquirente).

8. Burro naturale di panna, anche in iscatole (latte per merce), L. 1150 al quintale, e L. 12,50 il kg. al minuto.
9. Burro misto, all'ingrosso L. 900 al quintale, e L. 10 al kg. al minuto.

I contravventori saranno puniti a norma delle leggi vigenti.

---

**LA SALMA DEL CONTE MACCHI DI CELLERE.** — Questa mattina giungerà in Roma la salma del conte Vincenzo Macchi di Cellere, Ambasciatore di S. M. il Re presso la Confederazione degli Stati Uniti d'America.

Il corteo funebre muoverà alle 10 dalla Stazione di Termini (grande velocità) per la chiesa parrocchiale di S. Camillo in via Piemonte, ove avrà luogo la messa di *requiem*.

**PER LA CARTA DEI GIORNALI.** — L'Assoc. della Stampa Periodica Italiana comunica:

L'on. Ministro delle Finanze, in relazione al R. D. 21 ottobre 1919 n. 1890 per l'importazione in franchigia della carta da giornali, prega le amministrazioni dei giornali di voler indicare nelle proprie richieste alla Direzione Generale delle Dogane oltre a quanto venne specificato nella precedente comunicazione, possibilmente anche il numero dei rotoli componenti ogni singola spedizione e il peso medio approssimativo di ciascuno di essi.

**UN ALTRO CONVEGNO NAZIONALE CASEARIO A ROMA** — La Confederazione Casearia italiana ha nuovamente convocato per mercoledì 10 corrente alle 14 presso la Camera di Commercio di Roma, i delegati di tutte le Associazioni Cascarie d'Italia per discutere in merito all'atteggiamento dei desiderata espressi nel precedente convegno.

All'importante riunione hanno già aderito le Associazioni degli industriali e commercianti e latterie sociali di Torino, Cuneo, Milano, Brescia, Mantova, Cremona, Reggio Emilia, Modena, Pavia, Parma, Piacenza, Carpi, Mirandola, Roma, Napoli, e Novara.

In tale occasione si procederà alla costituzione del Comitato Parlamentare per l'industria lattiera, si discuterà anche il programma di lavoro per il 1920 della Confederazione Cascaria Italiana.

**PROTESTA DEGLI IMPIEGATI AVVENTIZI DEL COMUNE** — Il Comitato Centrale della Federazione Regionale avventizi dei Comuni d'Italia ha diramato una vivace protesta contro il comunicato del Fascio ex combattenti che propugna l'immediato licenziamento di tutto il personale avventizio del Comune.

Senza entrare nel merito della polemica diciamo soltanto, nell'interesse dei contribuenti che, in sostanza i Comuni e le altre amministrazioni del Regno si troverebbero costretti ad avere in servizio i combattenti e quelli che li sostituirono durante la guerra, raddopiando il personale con questi chiari di luna finanzari. Pantalone paga le tasse!

**GLI ORTICULTORI RICEVUTI DAL SINDACO.** — Il Sindaco sen. Apolloni, presenti il direttore e l'assessore dell'Annona ha voluto ricevere una rappresentanza degli orticultori per gli ultimi accordi circa la cessazione della serrata.

Il Sindaco ha accordato che una loro rappresentanza faccia parte della commissione annonaria provinciale del calmiere, e ha promesso l'apertura del mercato nella mattina dei lunedì. Circa poi la promessa vendita degli erbaggi direttamente ai consumatori, l'Ente autonomo dei consumi ha già messo a disposizione dei produttori i suoi impianti, spacci e baracche. Ma finora se di questo si è molto parlato, non si è nulla posto in pratica.

**CONGRESSO NAZ. FRA FUNZIONARI D'ORDINE.** — Il Comitato Direttivo Centrale dell'Associazione Nazionale fra gli impiegati d'ordine dipendenti dal Ministero dell'Interno, ha inviato ai colleghi d'Italia una circolare programma nella quale si gettano le basi per la preparazione di un Congresso Nazionale stabilendo l'epoca nella prossima primavera.

Tale Congresso al quale interverranno uomini politici, costituirà la prima affermazione della forza organizzativa di una classe benemerita di funzionari pubblici.

L'Associazione comprende tutto il personale d'ordine dell'Amministrazione dell'Interno; Amministrazione civile; Pubblica Sicurezza; Sanità pubblica e Stabilimenti carcerari.

**CONCORSO A UN POSTO GRATUITO NEL COLLEGIO CONTI-GENTILI IN ALATRI.** — La Deputazione Provinciale ha pubblicato un avviso di concorso per un posto gratuito di nomina della Provincia nel collegio *Conti-Gentili* in Alatri nel quale vengono specificati i documenti necessari per fare la domanda di concorso ed i requisiti ai quali devono soddisfare i concorrenti.

**IL FASCIO DI COMBATTIMENTO.** — Domani sera alle 21 il Fascio Romano di Combattimento è Convocato in Assemblea Generale nella Sala Garibaldi a Piazza delle Carrette per discutere su importantissimi argomenti.

**I DIVIDENDI DEL TOTALIZZATORE.** — Le quote di dividendo sui candidati vincenti nelle recenti elezioni politiche si possono ancora esigere presso il Banco Roesler e Franz, via Condotti, 91,92, 93. Scaduto il quindicesimo giorno dalla data della proclamazione, le quote incassate, secondo stabilisce l'art. 14 del regolamento, saranno devolute a beneficio del totalizzatore. Chi fosse in possesso di biglietti vincenti e si trovasse fuori di Roma, potrà spedire i biglietti raccomandati al Banco predetto e gli sarà rimesso il premio a mezzo di cartolina vaglia.

**AMBULATORIO GRATUITO PER LE MALATTIE NERVOSE.** — Dal 1º del corr. mese si è aperto al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9 l'Ambulatorio gratuito per le malattie nervose e cure elettriche al Policlinico diretto dal prof. Panegrossi.

**COMIZIO DI COMMESSI E IMPIEGATI PRIVATI.** — Questa sera alle 20, nella sede di via Monte della Farina, avrà luogo un comizio di impiegati e commessi privati. Parleranno Barengo, della Confed. gen. dell'Impiego privato e l'on. D'Aragona segr. gen. della Confederazione del lavoro.

**CORSO LIBERO DI ETNOGRAFIA.** — Domani alle 15 nei locali dell'Istituto antropologico della R. Università (via del Collegio Romano 26), il prof. Raffaele Corso darà principio alle lezioni di etnografia per il nuovo anno scolastico 1919-20, trattando il tema: *La rinascita della superstizione nell'ultima guerra.*


### GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. Privacy cosa cosa. Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 145, interno 10.


## Piccola cronaca

Telefoni Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

### Brutale omicidio al Vicolo del Cinque

Un triste fatto di sangue ha funestato stanotte il Rione di Trastevere.

Circa le 22.30 un certo Giovanni Gentili, abitante al vicolo della Pellicia n. 8, attraversava il vicolo del Cinque, allorchè udì partire dalle grida angosciose dal pianterreno della casa segnata col n. 12.

Accorso prontamente, trovò due donne scarmigliate che singhiozzavano sul corpo di un uomo disteso a terra in una pozza di sangue.

Senza indugiarsi a domandare spiegazioni, il Gentili, aiutato da una delle donne sollevò il ferito e a mezzo di una carrozza guidata dal vetturino Umberto Marzi di anni 27, abitante in via Marmorata 4, lo trasportò all'ospedale della Consolazione.

Durante il percorso il ferito però cessava di vivere.

Da pronte indagini attivate dall'agente Mucio del Commissariato di Trastevere, il triste fatto di sangue è stato potuto così ricostruire.

Da vario tempo il muratore Aurelio Carrara di anni 27 abitante al viale Giulio Cesare 129 p. 2º amoreggiava con certa Giovanna Ferroni di anni 22, abitante al vicolo del Cinque n. 12. Sembra però che alla giovane non fosse del tutto indifferente un altro muratore, certo Attilio Capomaldi di anni 25, amico del Carrara.

Ieri sera, questi, recatosi in casa della sua amante, vi trovò il Capomaldi, e, come nutriva già dei sospetti sul suo conto, gli intimò di uscire. Il Capomaldi rispose per le rime, ed in breve, accesasi una furibonda colluttazione, il Carrara riportò un tremendo colpo di pugnale al collo e cadde a terra boccheggiante.

Il capomaldi, compiuto il brutale omicidio si diede alla fuga, nè finora è stato rintracciato.

Il Carrara, oltre al Gentili, venne accompagnato al nosocomio anche dalla sorella della Ferroni, Anita.

---

**Tentato suicidio di una domestica.** — La domestica Luisa Petrucci di a 21 ab. in via Tiburtina 148 ieri sera per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Palatino.

Tratta in salvo ed accompagnata all'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

**Furto in una scuderia.** — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella scuderia di Achille Cavaterra in via del Verano 25, rubarono un cavallo del valore di circa 3000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Lorenzo.

**Oggetti d'oro rubati.** — Ignoti ladri penetrati l'altra notte nell'abitazione di Ada Bernain in via degli Scipioni 268, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 2000 lire. Il Commissariato di Prati indaga per identificare i furfanti.

**Mortale malore.** — Ieri mattina in via S. Pietro a Montorio Luigi Lattaro di a. 64 ab. in via della Scala 63 fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, il disgraziato cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Colpito da un proiettile.** — Ieri mattina Ruggero Giusti di a. 10, nei pressi della propria abitazione in via Massa 15, giuocava con un proiettile. Ad un tratto la capsula esplose ed il Giusti rimase ferito alla gamba destra. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 6 giorni.


GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

### Gabinetto Dentistico di 1ª Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Bonompagni 61. Tel 30-8-32.


## TEATRI DI ROMA

### LA STAGIONE LIRICA AL « COSTANZI »

Rammentiamo che venerdì 18 corr. verrà inaugurata al « Costanzi » la grande stagione lirica con l'opera di Pietro Mascagni *Iris*. Ne sarà protagonista Gilda Dalla Rizza, l'artista eletta che tante e ben meritate simpatie gode tra il nostro pubblico, ed avrà altri valorosi interpreti nel tenore Carmelo Alabiso, un artista che gode meritate fama, e nel baritono Leone Paci, corretto e bravo sempre.

L'orchestra sarà diretta dal m. Edoardo Vitale, che dopo due anni di assenza torna desideratissimo fra noi.

La direzione del teatro avverte gli abbonati della cessata stagione che il termine utile per la riconferma dei loro palchi o posti scade definitivamente oggi venerdì alle ore 17, e che da sabato quei posti che risultassero non ritirati, verranno senz'altro destinati ai nuovi numerosi abbonati per i quali l'Ufficio abbonamento è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 17.

### « TRISTANO E L'OMBRA » ALL' « ARGENTINA »

Questa sera andrà in iscena *Tristano e l'Ombra*, commedia romantica in tre atti e numerosi quadri di Alessandro De Stefani. La messa in iscena è sontuosa e la preparazione fatta da Virgilio Talli risulterà degna del suo nome. *Tristano* sarà Maria Melato.

Il teatro è quasi tutto esaurito.

---

**Quirino.** — Questa sera, per aderire alle numerose richieste, replica dell'applauditissima operetta *Madama di Tebe* una delle principalissime esecuzioni della Comp. Lombardo. La parte di protagonista sarà sostenuta da Gisella Pozzi.

**Valle.** — Questa sera 1ª replica di *Chouquette e il suo asso* che seralmente richiama un pubblico folto e distinto, lieto di trascorrere una lieta serata e tributare vivi e meritati applausi al valoroso attori della Compagnia Carini Gentilli.

Domani serata in onore di Ermo Bigliotti con *La scala di seta* di L. Chiarelli.

**Nazionale.** — Questa sera, per aderire alle numerose richieste, si darà l'ultima replica di *Madama Butterfly*, protagonista la valorosa artista Elisa Landau.

**Adriano.** — Questa sera si ritorna all'esclamatissima *Madama di Tebe* nella lodevole interpretazione della « Novissima », e domani ripresa dell'operetta *Amami Alfredo!*, che segui il maggiore successo nella decorsa stagione.

Domenica, di giorno, *Il cavaliere della luna*, di sera, *Amami Alfredo!*

**Manzoni.** — Questa sera la brillantissima commedia '*A casa vecchia*, protagonista V. Scarpetta.

**Eliseo.** — Riuscitissimo ieri pera lo spettacolo pro-Navi Asilo.

Nell'elegante teatro di via Nazionale convenne un pubblico numeroso e distinto che mostrò il proprio compiacimento applaudendo gli ottimi artisti della Compagnia Grasso, interpreti efficaci di *Cavalleria Rusticana* e *Vela Grande*, la bella commedia del collega Palermi. Ed entusiastici applausi furono tributati a Bianca Stagno Bellincioni, che cantò deliziosamente la grande aria di Gounod: *Giulietta e Romeo*, ed al m. Consorti che doresse alcune successive posizioni.

L'incasso fu rilevante'

**Morgana.** — La ripresa della *Dame de chambe* del Gandera fu accolta festosamente ieri sera dal pubblico, che, non ostante la manca di mezzi di trasporto, affollava il teatro. La Maria Vinea e lo Zeppegno furono interpreti assai efficaci, e riscossero vivi applausi unitamente agli altri attori della simpatica Compagnia.

Oggi prima rappresentazione della nuova commedia brillantissima *La signorina del Cinema* di Nancy e Reux.

Domenica di giorno *La signorina del Cinema*; di sera, *Lift*.

**Kursaal Roma.** — Rammentiamo che domani sera, alle ore 21, verrà inaugurato questo teatro con il debutto del circo Bizini, il più grande ed attraente d'Europa.

**Piccoli.** — Oggi, alle ore 17 e 21, prima rappresentazione del melodramma giocoso di Enrico Petrella *I promessi sposi*.

Il teatro dei piccoli ha rievocato in una deliziosa esecuzione piena di garbato umorismo e di chiarezza avvincente questo caratteristico melodramma che sarà per molti giorni la delizia dei piccoli e dei grandi.


### Al Salone Margherita

Addio di *Lina Bimba* e del *Trio Marcellus*.
Domani: *Kapinera, Ciaramella, Rozzano* ecc.

### Sala Umberto

Immenso successo di *Bambi*.
Applauditissima sempre più *Dina Aldo*.


### Spettacoli di stasera

**Quirino.** — *Madama di Tebe*, ore 21.
**Argentina.** — *Tristano e l'Ombra*, ore 21.
**Valle.** — *Chouquette e il suo asso*, ore 21.
**Nazionale.** — *Madama Butterfly*, ore 21.
**Adriano.** — *Madama di Tebe*, ore 21.15
**Manzoni.** — *A' casa vecchia*, ore 21.
**Morgana.** — *La signorina del Cinema*, ore 21.
**Metastasio** — Spettacolo di operette, ore 16 e 21.30.
**Piccoli.** — *Promessi sposi*, ore 17 e 21.
**Salone Margherita.** — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17 e 21.30.


### Cinematografi

BOMBONIERA (Corso Umberto 6-7-8) « De Rome a Niagara » Emozionanti avventure.
REALE (Via Due Macelli) « La donna fatale » con Zita Kinsel e Gustavo Serena.
CORSO CINEMA « Ventitrè ore sotto i mari » Grande successo.
OLYMPIA (Via Luchesi) « Fenicel ammazza » delle Polizia.


# Informazioni

### La nuova presidenza del Senato

Sua Mestà il Re, accogliendo le designazioni fatte dal Senato del Regno, ha, con decreto di ieri, nominato Presidente del Senato stesso per la prima sessione della XXV Legislatura l'on. senatore avv. Tommaso Tittoni, e Vicepresidenti i senatori conte Antonino Di Prampero, Antonio Cefaly, principe Fabrizio Colonna e barone Niccolò Melodia.

### IL SENATO DI IERI

Nella seduta di ieri il Senato ha completato l'Ufficio di Presidenza con la elezione di sei segretari e due questori.

Segretari eletti: Biscaretti, Cencelli, Frascara, Torrigiani, Bettoni, Pellerano. Questori: Rossi e Presbitero.

### LA CAMERA DI IERI

Niente di rilevante nella seduta di ieri durata 50 minuti.

Il Presidente on. Orlando, dopo aver fatto conoscere il risultato della votazione per la nomina della Giunta Generale del Bilancio, indisse la votazione per la nomina di varie Commissioni.

Infine il Presidente del Consiglio on. Nitti, chiese, e la Camera confermò, che le interrogazioni siano svolte dopo esaurita la discussione generale sulle comunicazioni della Corona, la quale discussione avrà inizio nella seduta di domani.

L'ordine del giorno della seduta odierna (ore 15) reca:

Votazione per la nomina delle seguenti Commissioni:

di vigilanza sul debito pubblico;
di vigilanza sul Fondo del Culto;
di vigilanza sulla Cassa dei DD. e PP.;
sulla circolazione e sugli Istituti di Emissione;
sul servizio del Chinino;
del Comitato talassografico italiano.

### CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri, come annunziato, ebbe luogo un Consiglio dei Ministri, al quale presero parte tutti i Ministri meno l'on. Scialoja che trovasi a Parigi.

Il Presidente del Consiglio comunicò il risultato dell'opera veramente proficua come, egli si espresse, svolta dall'on. Scialoja coi rappresentanti degli alleati, ed i soddisfacenti risultati ottenuti.

S'intrattenne quindi sulla situazione creata all'interno dai moti inconsiderati e dolorosi verificatisi in quasi tutta l'Italia centrale e settentrionale in questi ultimi giorni, ed i Ministri furono concordi nel riconoscere la necessità assoluta di ripristinare l'ordine e la calma minacciati da elementi che non sono da considerarsi neppure appartenenti a partiti politici regolarmente costituiti, ma gente pericolosa per la quiete di tutte le classi della cittadinanza. Approvarono quindi i propositi fermi del Presidente del Consiglio d'impedire con tutti i mezzi che sopraffazioni si verifichino ancora.

Venne anche prospettata e discussa la situazione politica del Ministero, a seguito delle prime sedute della Camera, e si stabilì di lasciare ampia libertà all'on. Nitti di prendere quelle decisioni che più crederà opportune nell'interesse dello svolgimento dei lavori parlamentari, e del paese.

Ci risulta inoltre che sia stato deciso un limitato movimento di Prefetti di città importanti, e pare che ad una sede importante sarà destinato il comm. Fiores, attuale Capo Gabinetto della Presidenza ed dell'Interno.

### Ultime notizie da Parigi

PARIGI, 4. — Anche stamane l'on. Scialoja ha avuto ripetute conferenze; e dalle notizie che insistentemente circolano nell'entourage della Conferenza, viene confermato che finalmente sia stato raggiunto il completo accordo per la soluzione della questione di Fiume, che può ritenersi imminente, avendo l'Inghilterra e la Francia approvata l'ultima proposta italiana presentata.

***

Molti giornali portano lunghi riassunti sui fatti verificatisi in diverse città italiane ed incidentemente alcuni di essi esagerano la tinta, riproducendo quanto pubblicano i giornali socialistoidi. Sarebbe bene che la stampa seria e non asservita al bolscevismo mettesse le cose a posto, interessando anche i corrispondenti dei principali giornali francesi che risiedono a Roma.

### La Duchessa d'Aosta ad Aquileia

(S) AQUILEJA, 4. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta, di ritorno a Napoli, dopo aver visitato le tombe dei caduti sul Carso, ha inviato a mons. Celso Costantini, direttore del R. Museo Archeologico di Aquileja, il seguente telegramma:

« Nella rievocazione dei figli valorosi morti per la Patria l'animo ed il cuore mio rivivono di eroismo, di gioria, di gratitudine ».

### Il cambio della valuta austro-ungarica

Nel territorio di giurisdizione dei Commissari generali civili per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina, il cambio della valuta austro-ungarica, è definitivamente fissato in centesimi sessanta di lira per ogni corona.

La differenza tra la percentuale corrisposta in esecuzione dell'ordinanza del Comando Supremo del Regio esercito del 31 marzo 1919 e quella definitiva sarà pagata dalle stesse case che hanno operato il cambio.

Il pagamento si inizierà col giorno 25 febbraio 1920 e sarà eseguito verso ritiro della ricevuta rilasciata dalle case medesime ai possessori delle corone.

### MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

#### Consiglio Superiore della P. I.

Al Ministero sella P. I. si è inaugurata la nuova sessione del Consiglio Superiore. Il Ministro Baccelli prima di presentare al Consiglio l'esame di diverse questioni, rammentò le benemerenze del sen. Della Vedova che fece parte del Consiglio per moltissimi anni.

Rammentò il decreto-legge per il passaggio dei professori italiani dalle università estere e le nostre; prese in molta considerazione le domande del ministero della guerra, perchè a tutti gli ufficiali tolti dai quadri si agevoli il conseguimento dei titoli superiori e a quelli del genio e di artiglieria il conseguimento della laurea di ingegneri; espresse il convincimento che gli interessi di questi pur rispettabili debbono essere peraltro conciliati con quelli degli studenti e professionisti, e sopra tutto con la dignità degli studi. Rivolse infine parole di fiducia. di rispetto verso il Consiglio Superiore e verso il suo presidente, e dichiarò aperta la sessione.

Gli rispose il presidente Credaro, ringraziando e dopo commemorati il sen. Della Vedova e l'ex-sottosegretario di Stato Roth, con nobili parole soggiunse che il Consiglio servendo come sempre gli studi e la patria, avrebbe con ogni solo esaminate le proposte questioni e collaborato con fiducia insieme col Ministro Baccelli.

### L'inaugurazione del Consiglio Superiore della Previdenza

Si è inaugurato al Ministero d'industria il Consiglio superiore della previdenza e delle assicurazioni.

L'on. Ruini, sottosegretario per il lavoro, ha portato il saluto del ministro on. Dante Ferraris, ed ha ricordato che corre oggi il cinquantennio dell'istituzione della Commissione consultiva per le istituzioni di previdenza e del lavoro, che pose i primi germi della legislazione sociale, col concorso delle personalità più rappresentative della vita politica italiana. Dopo venticinque anni, nel 1904, la Commissione divenuta il Consiglio della previdenza, svolgendo un'opera assai valevole ed apprezzata. Ed oggi, trasformandosi nel Consiglio superiore della previdenza e delle assicurazioni, con la partecipazione dei competenti e dei delegati dei ceti interessati, allarga la sua sfera d'azione e mostra di adattarsi alle esigenze dei tempi nuovi.

Con grande ardimento, e con la coscienza dei diritti del lavoro, l'Italia ha posto le basi di nuovi ordinamenti. Il primo maggio dell'anno in corso è entrato in attuazione il decreto-legge sugli infortuni agricoli, dal quale, mediante il contributo annuo di 15 milioni, che grava sui proprietari e viene riscosso insieme all'imposta, vengono avvantaggiati nove milioni di contadini. Il Governo ha riconosciuto la necessità di accrescere le ora insufficienti indennità, e ne sta compiendo lo studio, al quale dovrà collaborare il Consiglio Superiore.

Lo stesso giorno del 1º maggio 1919 era emanato l'altro decreto-legge per le assicurazioni di invalidità e vecchiaia del quale beneficheranno (oltre tutti gli assicurati facoltativi) circa dieci milioni di operai, contadini ed impiegati privati, che potranno raggiungere pensioni di due terzi dell'ultimo salario, le più elevate che siano finora corrisposte in Europa. Il sistema del triplice contributo; e quello delle classi operaie e dei datori di lavoro si aggirerà rispettivamente sul due per cento dei salari, mentre lo Stato si assume un onere che salirà a 150 milioni almeno all'anno. Il consiglio superiore nell'attuale sessione è chiamato ad esaminare il regolamento e ad affrettare la pratica attuazione del decreto-legge.

Fra quattro giorni la speciale commissione per lo studio dei difficili problemi delle assicurazioni contro le malattie completerà le sue proposte e, si potrà, con un contributo dal tre al quattro per cento dei salari che graverà a metà sulla classe operaia ed a metà sui datori di lavoro, oltre al contributo dello Stato, assicurare a dodici milioni di lavoratori l'assistenza medica ed ospedaliera ed un compenso di circa la metà del loro salario. Il Governo, che ha più volte sollecitato i lavori della Commissione, è pronto a prendere definitivi provvedimenti.

Nè ha cessato a prendere per la disoccupazione, sostituendo al sistema dei sussidi di Stato un vero e proprio sistema assicurativo. I sussidi di Stato vennero nel dopo-guerra adottati in ogni paese;

o l'Italia, che ha speso per essi circa cento milioni, è lontana dagli abusi che si sono verificati altrove. In Inghilterra è stato speso un miliardo e mezzo. In Francia un mezzo miliardo. Ma il sussidio di Stato, per definizione, incoraggia l'abuso e toglie stimolo al lavoro. E noi italiani, per i primi, abbiamo introdotta l'assicurazione contro la disoccupazione, in misura così vasta da comprendere dodici milioni di operai e di impiegati privati, i quali contribuiranno anche essi, oltre allo Stato ed ai datori di lavoro, e saranno così interessati alla gestione oculata della Cassa di assicurazione.

Così il complesso delle disposizioni già vigenti per gli infortuni, l'invalidità e la vecchiaia e la disoccupazione, è da completarsi solo per le malattie; al è creato l'edificio delle assicurazioni globali ed integrali, che saranno di mano in mano sempre più coordinate ed unificate. Il diritto del lavoratore all'assistenza sociale, in tutti i casi di bisogno, è garantito. La sua vecchiaia è difesa contro la penuria e l'indigenza; non gli mancherà un giusto aiuto nei giorni dell'involontaria disoccupazione; e, fra breve, si provvederà anche a ciò che più sentono le classi operaie, la necessità cioè dell'assistenza nei casi di malattia.

L'Italia dall'ultimo posto che occupava nel campo delle assicurazioni sociali, è in pochi mesi andata al primo. Nessun altro paese, anche dopo le ultime trasformazioni politiche, ha un sistema di assicurazioni così complesso ed ardito di quello che ormai ha l'Italia.

Inaugurando i lavori del Consiglio Superiore della previdenza e delle assicurazioni — ha concluso l'on. Ruini — il Governo sente di affidargli uno dei più poderosi stromenti di elevazione operaia.

Il Consiglio ha quindi proceduto all'elezione del suo vice-presidente, nominando per acclamazione il senatore Carlo Francesco Ferraris che fu già presidente del Consiglio della Previdenza prima della recente riforma.

Hanno poi riferito sull'attività dell'amministrazione il comm. Camanni, direttore generale del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private, e i cav. Calamani, capo dell'ufficio tecnico attuariale presso la Direzione Generale del Lavoro e della Previdenza sociale, per quanto riguarda le assicurazioni sociali. Quest'ultimo, con elevata e commossa parola ha ricordato tutta l'opera infaticabile preziosa svolta dal comm. Falciani nella difficile carica di Direttore Generale del Lavoro e della Previdenza sociale, mettendo specialmente in rilievo il contributo validissimo da esso dato alla soluzione dei più ardui problemi di legislazione sociale. Al cav. Calamani si è calorosamente associato il vice-presidente senatore C. F. Ferraris, ed il Consiglio tutto ha reso al comm. Falciani un solenne tributo di plauso sincero e cordiale.

Il Consiglio infine ha iniziato lo svolgimento degli argomenti all'ordine del giorno e domani proseguirà i suoi lavori passando a discutere lo schema di regolamento per l'esecuzione del decreto legge sull'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia, di cui è relatore lo stesso comm. Falciani.

# Dall' Estero

### CORDIALITA' FRANCO BRITANNICHE

(S) **Parigi**, 4. — Il *Matin* dice che le conversazioni che hanno avuto luogo da qualche giorno tra inglesi e francesi hanno per scopo di proporre al Parlamento inglese la soppressione della formula che rende la garanzia militare inglese solidale colla garanzia militare americana.

Sarebbe, dichiara il *Matin*, una nuova e preziosa prova di amicizia che ci darebbero i nostri alleati britannici, l'assumere essi stessi e senza condizioni, l'obbligo di combattere al nostro fianco in caso di bisogno.

### LA PACE COI SOVIESTI

**Londra**, 4. — Il deputato colonnello Malone, che espose alla Camera dei Comuni il 5 novembre scorso le basi sulle quali il Governo dei *Soviet* proponeva di intavolare negoziati di pace, annuncia che ha ricevuto dal Governo dei *Soviet* l'avviso che esso mantiene la sua offerta salvo alcune modificazioni e riserve risultanti dal cambiamento della situazione militare.

Esso lascierà trascorrere un tempo ragionevole perchè l'offerta sia accettata e nel frattempo non si propone affatto di intavolare negoziati con la Germania.

### VENIZELOS AD ATENE

(S) **Atene**, 4. — Una numerosa folla di molte migliaia di persone ha salutato il Presidente del Consiglio Venizelos al suo arrivo.

I giornali di Atene danno il benvenuto al Presidente del Consiglio.

### COMUNICATO CEKO-SLOVACCO

(S) **Parigi**, 4. — L'ufficio stampa ceko-slovacco comunica la seguente nota:

« Secondo notizie pubblicate dai giornali viennesi e riprodotte dalla stampa francese sarebbe stata ordinata la mobilitazione dell'esercito ceko-slovacco alla frontiera ungherese. Noi dichiariamo che se un tale ordine è stato dato esso non costituisce che un modo di difesa contro il pericolo magiaro sovrastante.

Noi però possiamo affermare che secondo informazioni ufficiali del Governo ceko-slovacco i magiari hanno radunato alla nostra frontiera un esercito di 40 mila uomini bene equipaggiati ed armati ed è in formazione a Budapest una riserva di 40 mila uomini. Tutti questi preparativi hanno per scopo di attaccare i ceko-slovacchi. Se la mobilitazione è stata decretata bisogna concludere che il pericolo è al suo punto culminante e non resta quindi alla Ceko-Slovacchia che una sola soluzione da prendere: difendersi con le armi, dopo aver esaurito ogni mezzo possibile ed immaginabile per prevenire il conflitto ».

## Deficienza di carbone

### IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 3. — (Ritardato) Il *Times* ha da New York: Le miniere di carbone che non sono in attività si contano a centinaia. Non vi è il menomo indizio che tenda a dimostrare il desiderio di riprendere immediatamente il lavoro.

L'Ufficio di controllo sui combustibili ha diramato un urgente appello al pubblico per domandargli di imporsi volontariamente delle restrizioni ancora più gravi di quelle che erano in vigore durante la guerra.

Tra le restrizioni si segnala la soppressione dell'illuminazione notturna della città e l'abolizione delle insegne e dei segnali elettrici.

Il carbone è d'ora innanzi esclusivamente distribuito ai dipartimenti dei servizi governativi per i bisogni delle industrie di primaria importanza.

### IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Il *Petit Parisien* dice che il Comitato tecnico per l'esercizio delle ferrovie, il quale, su richiesta del ministro delle ferrovie, ha compiuto una inchiesta, non si è dichiarato apertamente favorevole alla soppressione totale dei treni viaggiatori di alcune linee, sia pure per un breve periodo, ma ha riconosciuto che la situazione delle reti è tale che il numero dei treni viaggiatori messi in circolazione deve essere ridotto allo strettissimo necessario.

Il Comitato dimostra che la guerra ha non soltanto prodotto un consumo del materiale, ma che oggi è totalmente modificato il traffico ferroviario.

Reti come quella del Nord, che prima della guerra erano esclusivamente esportatrici, sono oggi divenute importatrici. Il traffico verso i porti è considerevolmente aumentato.

Il Comitato conclude che occorre dare la superiorità alle merci e domanda formalmente che tutte le disponibilità di carbone siano destinate a questo servizio.

### IL «MAZOUT» SOSTITUIRA' IL CARBONE

(S) **Parigi** 4. — Il Ministro dei Lavori Pubblici Cels espone sul *Journal* un progetto di costruzione di tubi in cemento armato da Le Havre a Parigi, i quali tubi sarebbero collocati nel fossato che costeggia la ferrovia Le Havre-Parigi e sarebbero destinati a trasportare a Parigi del *mazout* che dovrà sostituire il carbone.

Secondo Cels la costruzione di questi tubi richiederà un anno.

## Il processo contro Guglielmo II

**Pontypridd** (Inghilterra), 3. — In un discorso l'*Attorney general* ha detto che il processo contro l'ex-Kaiser è oggetto di un accurato esame quotidiano ed ha aggiunto che il compito è considerevole e che si è già proceduto allo esame di oltre 50 miladocumenti.

## La verità sull'affondamento della flotta tedesca

(S) **Londra**, 4. — L'Ammiragliato pubblica documenti scoperti fra le carte dell'ammiraglio Von Leuter, i quali distruggono le affermazioni della Germania contenute nella sua nota del 26 giugno circa l'affondamento delle navi tedesche a Scapaflow.

Uno di tali documenti è una lettera dell'ammiraglio Crocha, in data 9 maggio e recante la scritta: « Confidenzialissima ». L'ammiraglio dice che la sorte delle navi tedesche non sarà decisa senza che i tedeschi abbiano detto l'ultima parola in proposito e che non è possibile consegnarle al nemico. La lettera termina con un appello agli equipaggi ai quali si domanda di fare trionfare la causa comune.

Un altro documento in data 7 giugno contiene istruzioni più precise dell'ammiraglio Reuter agli ufficiali delle navi internate per la distruzione delle navi stesse in caso di intervento armato dell'Inghilterra od al ricevere di suoi ordini.

Il documento aggiunge che nel caso in cui il Governo tedesco accettasse di consegnare le navi, queste allora dovrebbero essere consegnate.

## LA GUERRA DOVUNQUE

### DENIKIN E LE TRUPPE POLACCHE

(S) **Varsavia**, 2. — Il corrispondente della *Gazeta Poleka* telegra a da Luck che le truppe polacche hanno preso contatto con le truppe del generale Denikin.

### NELL'ESERCITO DEI SOVIETS

(S) **Stoccolma**, 14. — Si ha da Helsingfors: Il giornale *Stockholms Tidiningen* scrive che persone arrivate a Rostoff dai distretti che si trovano alla retroguardia dell'esercito dei soviets hanno dichiarato che la città ed i villaggi dove passano i rossi sono messi a sacco ed a fuoco.

I soldati sono obbligati a procurarsi da loro stessi i viveri perchè i commissariati non possono fornirne a causa delle rivolte che scoppiano frequentemente tra i contadini. I casi di diserzione aumentano nell'esercito dei soviets, e gli ufficiali sono incapaci di mettere un argine alla disorganizzazione.

### ARMISTIZIO POLACCO – BOLSCEVIKO

(S) **Varsavia**, 4. — Il *Nowiny Codzienne* informa che in uno dei settori del fronte orientale è stato concluso un armistizio locale di dieci giorni con i bolscevikì per dar luogo alle trattative per la restituzione degli ostaggi e fuggiaschi liberati dal Governo dei Soviet. Per effettuare il trasporto la linea di combattimento è stata ritirata 10 chilometri indietro. Le azioni militari sono state interrotte.

(S) **Varsavia**, 4. — Un comunicato ufficiale dice: Fronte bolscevikо: L'avversario, dopo un intenso fuoco di artiglieria nella regione Luszany-Karpenicze attaccò il villaggio di Karpenicze, ma fu respinto.

Nei dintorni di Kraslawa abbattemmo un aeroplano nemico.

### ALLA FRONTIERA UNGHERESE

(S) **Basilea**, 4. — Si ha da Vienna: Secondo i giornali ventuno divisioni ceko-slovacche saranno inviate sulla frontiera ungherese. Sei reggimenti sono già partiti.

## Serbia

Si ha da *Belgrado*: E' stato arrestato il Ministro Vuksain Petrovic che deve rispondere di alto tradimento. Fu scortato a Kragujevac.

— I giornali riportano una notizia, diffusa dalla *Associated Press*, la quale conferma il fatto, che tra la Francia e la Jugoslavia è stato conchiuso un accordo, secondo il quale alla Banca Nazionale Serba viene aperto in Francia un credito per l'importo di 100 milioni di franchi!

# Borse e Mercati

**CORSO MEDIO DEI CAMBI** (4 dicembre)

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio:

| | |
|---|---|
| Francia | 124.38 |
| Londra | 49.37 |
| Svizzera | 240 —.. |
| Spagna | — — |
| New York | 12.50 |
| Oro | 197.72 |

**BORSA DI ROMA – 4 Dicembre**

Rend. It. 3½% cont. 83.60 fine 83.85 a 83.95 – Consolidato 5% cont. 89.60 a 89.70 fine 89.75 a 89.87½ a 89.85 – Banca Comm. 1130 a 1175 a 1164 a 1167 – Credito Italiano 786 a 785 a 788 – Banca It. di Sconto 621 a 624 a 623 a 626 a 625 – Banco Roma 115 a 118½ – Nav. Gen. It. 742 a 740 a 743 a 739 a 753 – Tramw Omnibus 165 – Ansaldo 217 a 220 a 218 a 219 – Ilva 210 a 212 – Montecatini 175 a 176 – Antimonio 69 – Eridania 398 a 395 – Zuccheri Romani 68 a 68½ – Carburo di calcio 1100 a 1110 – Prodotti azotati 325 a 327 – Elettrochimica 129½ – Forni elettrici 90 – Immobiliari 397 a 396 a 398 a 396 – Imprese Fondiarie 99½ – Beni Stabili 282 – Fiat 350 a 349 a 352 a 360 a 376 a 373 – Marconi 277 a 280 a 277 – Viscosa di Pavia 348 a 352 a 345 a 347 – Cotoniere 120 a 120½ a 118 – Moto Aratrice 170 – Rendite Fondiarie 98½ a 99.

*Mercato brillante e in forte rialzo. Maggiormente favoriti i valori bancari e le Fiat.*

**Cambi**: Parigi 124.50 – Londra 50 – Svizzera 240.

**Borse Italiane - 4 dicembre 1919**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 83 85 | 84 — | — — | 83 95 |
| Consol. 5% | 89 77½ | 89 77 | 89 92½ | 89 70 |
| A. B. Italia | 1491 — | 1484 — | 1490 — | 1495 — |
| Id. Commerc. | 1170 — | 1175 — | 1072 — | 1172 — |
| Id. Cred. Ital. | 789 — | 793 — | 795 — | 790 — |
| Id. B. Roma | 114 50 | 114 — | — — | 115 — |
| Id. It. di Sc. | 626 — | 622 — | 622 — | 625 — |
| Fabbriche ital. | — — | — — | — — | — — |
| Mediterranee | 218 — | 225 — | 225 — | 225 — |
| Meridionali | 527 — | 526 — | — — | 535 — |
| Acc. Terni | — — | 1160 — | — — | — — |
| Venete | — — | 183 — | — — | — — |
| Rubattino | — — | 745 — | 747 — | 750 — |
| Raffinerie | 340 — | 350 — | — — | — — |
| Ansaldo | 217 — | 216 — | — — | 221 50 |
| Id. Savona | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Metalli | — — | 144 — | — — | — — |
| Eridania | 401 — | 400 — | — — | 400 — |
| Industrie | 306 — | 309 — | — — | — — |
| Min. Elba | 292 — | 288 — | — — | 300 — |
| Edison | — — | 694 — | — — | — — |
| Marconi | 278 — | 274 — | — — | — — |
| *Cambi:* | | | | |
| New York | 12 75 | 12 75 | 12 92 | 12 80 |
| Francia | 124 25 | 124 25 | 124 50 | 124 — |
| Londra | 49 85 | 49 70 | 49 75 | 49 75 |
| Svizzera | — — | 239 — | — — | 239 — |

## BORSA DI PARIGI

| | 3 | 4 |
|---|---|---|
| Rend. franc. 3% perpetua | 60 — | 59 60 |
| » 3% ammort. antic. | 71 40 | — — |
| » 3½% | 89 75 | — — |
| » 5% amm. nuovo | 87 90 | 87 95 |
| Prestito francese 4% 1917 | 70 80 | 70 80 |
| » 4% 1918 liberato | 71 45 | 71 50 |
| » non liberato | — — | — — |
| Tunisine | — — | 323 — |
| Rendita Argentina 1896 | — — | 90 — |
| » » 1900 | — — | 33 — |
| Brasile 4% | — — | 81 — |
| Obblig. bulgare 4½% oro 1907 | — — | 298 — |
| Rendita cigiriana 6% unificata | 118 — | 115 35 |
| » Spagnuola esterna 4% | 165 40 | 168 80 |
| » Ungherese 4% | — — | — — |
| » Italiana 3½% | 65 — | 65 — |
| Portoghese nuovo | 71 25 | — — |
| Rendita Russa 3% 1891 | 33 50 | 33 50 |
| » Russa 5% 1906 | 53 25 | 54 — |
| » Russa 4% 1909 | — — | — — |
| » Serba 4% | — — | — — |
| » Turca | 66 — | — — |
| Banca di Francia | 5600 — | 5650 — |
| Banca di Parigi | 1365 — | — — |
| Credito Fondiario | 835 — | 835 — |
| Crédit Lyonnais | 1470 — | 1455 — |
| Banca Ottomana | 625 — | 625 — |
| Banca Comm. Italiana | — — | 305 — |
| Metropolitain | — — | 379 — |
| Azioni Suez | — — | — — |
| Thomson | 82 — | 815 — |
| Andaloues | 385 — | 383 — |
| Nord Espagne | 425 — | — — |
| Saragozza | 437 — | 440 — |
| Soc. Alt Forni di Piombino | 118 — | 119 — |
| Rio Tinto | 1781 — | 1782 — |
| Sosnowice | 1240 — | 1235 — |
| Brasile 5% 1903 | 113 25 | 112 25 |
| Brasile *rescision* | 93 — | 93 — |
| Ferrovie Ottomane | — — | — — |
| Chartered | 45 — | 45 25 |
| De Beers | 1188 — | 1217 — |
| Ferreira Deep | 26 — | 28 — |
| Geduld | 126 — | 127 50 |
| 5 Foldields | 87 50 | 86 50 |
| Randfontein | 50 50 | 52 55 |
| Rand Mines | 155 — | 154 50 |
| Cambio su Italia | — — — — | 80 15 4 | 80 75 |
| *Chèque* su Londra | — — — — | 0 20 5 | 40 22 5 |

# Per il Pubblico

### CALENDARIO

VENERDI' 5 Dicembre — S. Dalmazio

Leva il sole alle 7.22 - Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 3.7 s. - Tramonta alle 4.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

**Regio Ufficio Centrale di Meteorologia**

*Osservazioni del* 30 novembre — *Ore* 8

**IN ITALIA**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore max. | min |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 12. 0 | sereno | calmo | 15. 0 | 8.0 |
| Torino | 2. 0 | coperto | — | 9. 0 | 1.0 |
| Milano | 5. 0 | nebbioso | — | 10. 0 | 0.0 |
| Venezia | 6. 0 | coperto | agitato | 11. 0 | 2.0 |
| Bologna | 7. 0 | nebbioso | — | 12. 0 | 3.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | — | — | — | — | — |
| Firenze | 5. 0 | piovoso | — | 11. 0 | 4.0 |
| Roma | 4. 0 | ¼ coperto | — | 16. 0 | 4.0 |
| Bari | 10. 0 | sereno | l. mosso | 22. 0 | 9.0 |
| Napoli | 10. 0 | coperto | calmo | 16. 0 | 10.0 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | — | — | — | — | — |
| Palermo | 11. 0 | ¾ coperto | calmo | 22. 0 | 7.0 |
| Messina | 14. 0 | coperto | l. mosso | 17. 0 | 13.0 |
| Cagliari | 10. 0 | ¾ coperto | l. mosso | 18. 0 | 7.0 |

## Temperatura di Roma

**R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano**

4 dicembre – *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 769.6 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. 6 Temperatura 10.7 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.28 - Umidità relativa in centesimi 45 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10=coperto). 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 12.5 — Minimo: 3.5


CARTE DA PARATI

**FIBRENO**

ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-19) - ROMA

*Deposito di carte e decorazioni in stucco*

Via Cicerone, 18 - 22

*proprietari: Ing. O. Maggiorani e C.*


# Orario delle Ferrovie

*D.* diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* Omnibus.

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:**

**Napoli**: 0.20 *D* - 6.30 *A* - 9.10 *DD* - 10.40 *A* - 12.45 *DD* - 15.20 *A* - 16.30 *D* - 19.40 *DD* - 20.30 *A* - 22 *DD*.

**Pisa-Torino**: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30 *A* - 18 *A* (fino a Civitav.) - 20 *DD* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

**Milano** (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.

**Firenze-Milano**: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 20.50 *DD* - 23.30 *D* - 23.55 *O*.

**Firenze-Trieste**: 19.45 *DD*.

**Ancona**: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

**Castellammare Adr.** 7.15 *A* - 12 *M* (Tivoli) - 13.30 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

**Frascati**: 6.35 - 9 - 10.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20

**Albano**: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10.

**Terracina**: 7.5 - 12.20 - 17.50.

**Anzio-Nettuno**: 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

**Viterbo**: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

**Fiumicino**: 6.20 - 17.40.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

**Napoli**: 6.40 *D* - 8 *A* - 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10 *A* - 15 *DD* - 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D*.

**Torino-Pisa**: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* - 8.50 *DD* - 11.5 *DD* - 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 tutto (mercoledì Venerdì e domenica) - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

**Milano**: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD*.

**Milano-Firenze**: 5.45 *O* - 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *A*.

**Trieste-Firenze**: 12 *DD*.

**Ancona**: 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

**C. Mare Adr.**: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.

**Frascati**: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

**Albano**: 8.15 - 9.55 - 15.5 - 21.20.

**Terracina**: 9.30 - 16 - 20.20.

**Nettuno-Anzio**: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

**Viterbo**: 9.40 - 13.5 - 21.37.

**Fiumicino**: 10.5 - 20.45.

# REGNO D'ITALIA

## Prestito Nazionale consolidato 5% netto a pubblica sottoscrizione, destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dalla guerra.

Dal 5 gennaio 1920 a tutto il 7 febbraio successivo, è aperta la sottoscrizione a un prestito nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato del valore nominale di L. 100, 200, 500, 1000, 2.000, 4.000, 10.000, e 20.000, fruttante, dal 1 gennaio 1920 l'annuo interesse di L. 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1931.

Tale prestito viene emesso in virtù del Decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III in data 22 settembre 1918 n. 1300 e alle condizioni stabilite dall'altro Reale Decreto del dì 24 novembre 1919, n. 2168.

Possono essere effettuati subito, presso gli Istituti di emissione versamenti in conto sottoscrizioni al saggio di 5½ per cento da regolarsi il giorno di apertura della sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87.50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1 gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1 luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione; ed è ammesso il pagamento ratenle nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi:

35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2,50 cedola al 1° luglio 1920)
30 » al 30 aprile 1920
22,50 » al 5 luglio 1920.

Saranno accettati nei versamenti, quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici consolidati e redimibili, con scadenza a tutto il 1 luglio 1920, sia gli interessi che verranno a maturare a tutto il 1° detto mese sulle Rendite nominative, escluse quelle vincolate. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentati da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito pubblico consolidato.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del Tesoro ordinari, buoni quinquennali 4% e buoni pluriennali 5% con le valutazioni seguenti:

*a*) i buoni ordinari, alla pari, con lo sconto nella ragione annua di:

3.75% – per quelli con scadenza entro il 31 maggio 1920;

4.50% – per quelli con scadenza entro il 31 agosto 1920;

4.75% – per quelli con scadenza dal 1 settembre 1920 in poi.

Lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza.

*b*) i buoni quinquennali 4% scadenti al 1 ottobre 1920, aventi godimento regolare, verranno accettati al prezzo di L. 102.50 comprensivo di capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale.

*c*) i buoni pluriennali 5%, aventi godimento regolare, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale e interessi per ogni 100 lire di capitale nominale:

L. 103.— – buoni con scadenza 1 aprile 1920
» 102.50 — » » 1 ottobre »
» 102 — » » 1 aprile 1921
» 101.75 – » » 1 ottobre »
» 101.50 – » » 1 aprile 1922
» 101.25 – » » 1 ottobre »
» 101 — » » 1 aprile 1923
» 100.75 – » » 1 ottobre »
» 100.50 – » » 1 aprile 1924

I buoni triennali 5%, scadenti il 1° ottobre 1922 e i buoni quinquennali 5%, scadenti il 1° ottobre 1924 i quali, appartenendo all'emissione in corso, sono sprovvisti della cedola al 1° aprile 1920, saranno invece valutati rispettivamente a lire 98.75 e a L.ire 97.75 per ogni 100 lire di valore nominale.

*d*) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato, sorteggiate per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

Sono ammessi inoltre in versamento, titoli pubblici di paesi esteri. L'elenco nominativo di tali titoli, con l'indicazione del rispettivo valore, formerà oggetto di apposito decreto del Ministero del Tesoro.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso le Sedi, Succursali, Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali.

Sino a tutto il 7 febbraio 1920, saranno aperte le sottoscrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica, presso le Filiali degli Istituti di emissione e resteranno aperte fino a tutto il 10 marzo successivo, presso le filiali degli istituti medesimi nell'Eritrea e nella Somalia.

Gli italiani all'estero possono prender parte al prestito, acquistando i titoli al prezzo di emissione e cioè a L. 87.50 per cento, più interessi maturati dal 1° gennaio 1920 al giorno del versamento, sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate: ai residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, fino a tutto il 7 febbraio; ai residenti in altri paesi dell'estero, fino a tutto il 10 marzo 1920.

### ITALIANI!

**Durante la guerra raccogliemmo tutte le nostre energie per la vittoria. E la vittoria, grazie al valore dei nostri soldati e alla mirabile saldezza morale del popolo italiano, che sempre rispose largamente agli appelli del Governo per i precedenti prestiti nazionali, fu ottenuta.**

**Oggi si tratta di non perdere i frutti della vittoria e di valorizzarli. Nulla varrebbe aver vinto il nemico sui campi di battaglia se, per lo sfacelo della finanza dello Stato, che è il fulcro di tutta l'economia nazionale, il Paese dovesse essere condannato al decadimento economico.**

**Oggi si tratta di salvare la finanza dello Stato, riconducendo all'equilibrio il sub bilancio, consolidando il debito di Tesoreria contratto per le spese della guerra, restituendo il valore alla nostra moneta, arrestando l'ascesa dei prezzi, evitando i turbamenti che derivano dai dissesti della vita economica, assicurando la pace sociale.**

**Col sottoscrivere largamente al prestito della pace sociale voi non solo farete il vostro dovere di cittadini, ma con la finanza dello Stato salverete le vostre private fortune.**

**A voi, o italiani, dar prova del vostro amor di patria e del vostro senno politico!**

Roma, addì 28 novembre 1919.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri: **NITTI**

Il Dirett. Gen. della Banca d'Italia: **B. STRINGHER** — Il Ministro del Tesoro: **C. SCHANZER**


# AVVISI ECONOMICI

## Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola – minimo L. 3.

**VENDONSI** stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione Ponzini Babuino 35. 21-R.

**COMPREREI** camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, ViaCandia 66 scala IV int. 8. 20-F.

**VENDO** mantello ufficiale carabinieri *castorina*, e pelliccia da uomo di *lapin*. Rivolgersi via Marmorelle 20 p. P., dalle ore 10 alle 13. 22-F.

## Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

**TESTONI** Maria confeziona vestiti a prezzi mitissimi; rimodernatrice per attrici. Recasi a domicilio, scrivere v. Colosseo 39. 17-4000

**VENTISETTENNE** smobilitato, serio conoscenza francese, inglese, cerca occupazione posto fiducia. Dispone cauzione. Indirizzare offerte: Zanini Bernardo, via Emanuele Filiberto 56 Roma 21 —F.

**LICENZIATI** qualsiasi scuola riceverete informazioni, programmi, istruzioni concorsi, scrivendo età, titoli, unendo francobolli, all'Ufficio Assistenza Concorsi. Via Lucchesi 29 – Roma. 21-3999

## Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

**PARAMENTI SACRI** diversi (pianeti, lampadari argento, calice ecc.) cedonsi migliore offerta. Rivolgersi Cura Arnaldi Clementino 94. 16-F.

**AUTOPIANO** marca M. F. Rachals Amburgh 153 rulli cedesi migliore offerta scritta minimo 5000 aggiudicasi ore 18 sabato. Rivolgersi Cura Arnaldi Clementino 94 22-F.

**CASSAFORTE F.** Wertheim contro incendi, formante corpo elegante scrivania mogano cedesi migliore offerta scritta, minimo duemila-cinquecento. Aggiudicazione ore 18 sabato. Rivolgersi Cura Arnaldi Clementino 94. 25-F.

## Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

**SUBAFFITTASI** appartamento signorile dal 1° Gennaio per abitazione od Ufficio dieci ambienti, 2 grandi saloni uno tappezzato seta, eleganti lampadari ottone, panneggiamenti velluto ecc. Visibile dalle 14 alle 17. Aggiudicasi ore 18 sabato. Rivolgersi Cura Arnaldi Clementino 94 38-F.

## Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

**LEZIONI**, traduzioni, dattilografia lingue italiana, inglese. Scrivere: G. A. 56 via Gregoriana. 12-2995

## Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

**PENSIONE** «Esquilino» Panisperna 189. Abbonamento quindicinale colazione pranzo centocinque. Minestra, pasta asciutta abbondantissima, pietanza (due etti carne, salsiccia, abbacchio, pesce, due uova) molto contorno, frutta sceltissime, pane volontà. 28-3996

## Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

**AFTA-EPIZOOTICA** guarita senza conseguenze con polvere veterinaria Arnaldi; cura completa capo grosso L. 90; ovino L. 10, VAGLIA VIA CLEMENTINO 94 ROMA.

**ABBONAMENTI**

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 46 Semestre L. 24 Trimestre L. 12

**A. R. A.**

**Azienda Romana Autotrasporti**

*Amm.ne. Via Margana 15 - Tel. 42-71*
*Garage, Viale Portuense 34 - Tel. 44-60*

**Qualsiasi trasporto di merci**
*con camions e treni stradali*
**di tutte le portate**

*Prezzi di assoluta convenienza*
Per considerevoli quantitativi Tariffa L. 0.10 q.le km.
FACCHINAGGI. MAGAZZINI DEPOSITO

**Tariffa delle inserzioni**

Per ogni linea di corpo 6
*Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.*

*Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica*



LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carte delle Cartiere Meridionali